

- Presidente : Cav. Uff. Danilo Zánardi
- Past President : Rag. Renzo Giacomelli
- Vice Presidente: Dott. Settimio Boncompagni
- Segretario : Cav. Giorgio Marani
- Tesoriere : Dott. Bruno Fezzi
- Consiglieri : {
Dott. Ing. Pierantonio Cavallaro
Dott. Guido Finato Martinati
Col. Cav. Ernesto Inghillieri
- Prefetto : Dott. Vittorio Corsini
- Affiatamento e Assiduità : Rag. Comm. Aldo Ferrarese
- Bollettino : Dott. Enrico Torelli
- Classifiche : {
Dott. Comm. Cesare Bottacin
Dott. Ing. GianAntonio Menin
Dott. Prof. Sergio De Biasi
- Effettivo : Dott. Comm. Vittorio Criscuolo
- Informazione Rotaryana : Dott. Edoardo Ballarini
- Programmi : Dott. Giuseppe Parodi
- Relazioni Pubbliche e Sviluppo dell'Effettivo : Comm. Mosè De Togni
- Nomine : {
Dr. Comm. Vittorio Criscuolo
Dr. Edoardo Ballarini
Dr. Giuseppe Parodi
Comm. Mosè De Togni

Azione Professionale

- Informazione Professionale : Dott. Luigi Alberti
- Relazioni Commerciali e Professionali : Geom. Benedetto Bellini

Azione per l'interesse pubblico

- Azione a favore della Gioventù : Dott. Giampaolo Dell'Omarino
- Interact e Rotaract : Dott. Prof. Alessandro Piazza
- Minorati : Dott. Tomaso Picotti
- Relazioni Urbano Rurali : Co. Dott. Scipio Somaglia di Stoppazzola
- Sicurezza : Dott. Ing. Bruno Ceccon
- Soccorso ai Vecchi : Dott. Piero Fantoni
- Azione di interesse pubblico mondiale e progetti internazionali per la Gioventù : Dott. Mario Rubino
- Fondazione Rotary : Grana. Uff. Geom. Aldo Marconcini

Bollettino n. 1

Luglio-Agosto

Conviviale del 5 Luglio 1977

Prima serata conviviale con l'insediamento del nuovo Presidente per l'anno Rotaryano 1977/78.

Inizia il trimestre delle riunioni presso il Ristorante Romagnolo a Ce rea.

Sono presenti gli amici:

Marani Giorgio, Cavallaro, Carrara, De Togni, Piazza, Ceccon, Botta = cin, Somaglia di Stoppazzola, Alberti, Criscuolo, Corsini, Soave, Avre se, Ferrarese, Rubino, Zanetti, Parodi, Finato Martinati, Fantoni, Mar concini, Anghillieri, Russitto, Bellini, Dell'Omarino, Fezzi, Boncompa gni, Giacomelli.

Si scusano per l'assenza i Soci: Rigobello, Foffano, Marchiori, Manto vani, De Biasi, Torelli.

Sono presenti parecchie Signore.

Il nuovo Presidente tocca con emozione per la prima volta la campana.

Dopo aver salutato gli amici e ringraziato per la nutrita partecipa = zione, il nuovo Presidente si rivolge all'amico Renzo Giacomelli per ringraziarlo di quanto fatto per il Club durante la sua Presidenza e gli consegna un regalo ricordo consistente in un salvagente e in una "gaffa" per il suo motoscafo; dopodiché gli appunta all'occhiello il distintivo di "Past President".

Tutti i convenuti applaudono calorosamente.

Ultimate queste formalità il nuovo Presidente dà inizio alla sua pro = lusione:

"Amici,

confesso di sentirmi in questo momento alquanto emozionato. Il compito di assumere la guida di questo Club, e quello che esso com porta, mi imbarazza molto.

Partecipando alle nostre riunioni rotaryane, non mi rendevo e = sattamente conto di quali fossero le incombenze spettanti al Presiden = te, al Consiglio, alle Commissioni. Ho cominciato a prenderne cono = scenza dopo l'undici gennaio, quando, per vostra benevolenza e affet = tuosa amicizia, avete voluto riservarmi l'onore e il prestigio di es = sere vostro Presidente per l'anno Rotaryano 1977/1978.

Prendere il timone di una nave che ha sempre avuto Comandan = ti da "Nastro Azzurro" non è certamente compito facile.

I Presidenti che di volta in volta si sono succeduti hanno apportato al Club il loro qualificato contributo con encomiabili ini ziative, arricchendolo di valori umani, prodigandosi con fede e pas = sione rotaryane tali da rendere il nostro Club uno dei più attivi e più dinamici nell'assolvimento di quei principi che dovrebbero porta re ad una migliore dignità umana, ad una sincera fratellanza fra gli uomini, ad una serena e più giusta convivenza civile.

A questi valori, che di anno in anno vengono ereditati dal nuovo Presidente, dobbiamo aggiungere quest'anno quanto ha fatto e concretizzato l'amico Past President Renzo Giacomelli, fra le cui numerose iniziative voglio citare la mirabile realizzazione e pubblicazione del volume-documentario: "La Bassa che scompare", pubblicazione che ha degnamente coronato la celebrazione del ventennale della fondazione del nostro Club.

Anche se il tempo a disposizione era estremamente limitato, il volume è apparso puntualmente, riscuotendo ampi consensi e positivi apprezzamenti.

Grazie, caro Renzo, grazie a nome di tutto il Club, per la tua passione rotariana, il tuo dinamismo, le tue capacità organizzative e per il tanto tempo che generosamente hai messo a disposizione di tutti noi, apportando al nostro sodalizio lustro e prestigio.

All'inizio di ogni anno rotariano la nuova Presidenza si propone un obiettivo da portare a termine per il raggiungimento di quei fini e di quegli ideali per i quali il Rotary ha avuto vita e per i quali esso trova ragione di esistere e di operare.

Forse non si raggiungerà mai un traguardo finale poiché la vita è in continua evoluzione e perché l'uomo avrà sempre bisogno di migliorarsi e migliorarsi, in una Società che si trasforma in modo vertiginoso, con il paradosso che, più la tecnologia crea mezzi di comodità e di benessere, meno l'uomo ne rimane soddisfatto.

Le ideologie ci dividono, le componenti sociali sono in continuo conflitto; violenze e soprusi sono ormai all'ordine del giorno mentre le pagine dei giornali non sono quasi più sufficienti a registrare i fatti di cronaca nera. In questo clima sconvolgente mi sono chiesto: cosa può fare il Rotary? Cosa deve fare il Rotary? Ne ho tratto una mia convinzione: penso che si possa fare certamente ancora qualche cosa di buono e di utile. Per natura sono un ottimista (forse lo sono anche troppo), ma questo mio ottimismo è stato confortato dall'attenta lettura del contenuto dei vari foglietti ricevuti dal Rotary International e distribuiti a tutti i componenti delle Commissioni con i loro specifici incarichi.

Realizzando anche in minima parte quegli obiettivi, il Rotary può adempiere a una funzione sociale importantissima, sia traducendo in realtà direttamente qualche suo programma, ma, più di tutto, concretizzandosi in forma di forza promozionale per i tanti e tanti problemi che in questo momento ci assillano.

Avendo menzionato Consiglieri e Commissioni è doveroso che io vi legga ora l'organigramma di questi Collaboratori che molto amichevolmente e cortesemente, insieme con gli eletti del Consiglio, hanno aderito alla mia richiesta di collaborazione nell'anno Rotariano che sta per iniziare:

- Past President : Rag. Renzo Giacomelli
- Vice Presidente: Dott. Settimio Boncompagni
- Segretario : Cav. Giorgio Marani
- Tesoriere : Dott. Bruno Fezzi

- Consiglieri : { Dott. Ing. Pierantonio Cavallaro
Dott. Guido Finato Martinati
Col. Cav. Ernesto Inghilleri

- Prefetto : Dott. Vittorio Corsini
- Affiatamento e Assiduità : Rag. Comm. Aldo Ferrarese
- Bollettino : Dott. Enrico Torelli
- Classifiche : { Dott. Comm. Cesare Bottacin
Dott. Ing. GianAntonio Menin
Dott. Prof. Sergio De Biasi
- Effettivo : Dott. Comm. Vittorio Criscuolo
- Informazione Rotariana : Dott. Edoardo Ballarini
- Programmi : Dott. Giuseppe Parodi
- Relazioni Pubbliche e Sviluppo dell'Effettivo : Comm. Mosè De Togni

- Nomine : { Dr. Comm. Vittorio Criscuolo
Dr. Edoardo Ballarini
Dr. Giuseppe Parodi
Comm. Mosè De Togni

- Azione Professionale
- Informazione Professionale : Dott. Luigi Alberti
- Relazioni Commerciali e Professionali : Geom. Benedetto Bellini

- Azione per l'interesse pubblico
- Azione a favore della Gioventù : Dott. Giampaolo Dell'Omarino
- Interact e Rotaract : Dott. Prof. Alessandro Piazza
- Minorati : Dott. Tomaso Picotti
- Relazioni Urbano Rurali : Co. Dott. Scipio Somaglia di Stoppazzola
- Sicurezza : Dott. Ing. Bruno Cecon
- Soccorso ai Vecchi : Dott. Piero Fantoni
- Azione di interesse pubblico mondiale e progetti internazionali per la Gioventù : Dott. Mario Rubino
- Fondazione Rotary : Grand'Uff. Geom. Aldo Marconcini

Come avete sentito trattasi in gran parte di collaboratori, Past President e altri amici che hanno già avuto incarichi in seno al Club.

Io sono certo che questi Amici, con la loro collaborazione fatta di capacità, esperienza, sensibilità, mi saranno di valido e determinante aiuto per portare a termine dignitosamente anche questa nuova tappa.

PROGRAMMI

Il mio proposito, anche perché questo è l'indirizzo del nostro Governatore, è quello di dedicare la nostra attenzione in particolare al problema dei giovani, delle loro aspirazioni, delle loro difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. In armonia con questi problemi, è mia intenzione entrare subito nelle cose attuali, quelle che ci toccano più da vicino e dalle quali ormai, anche come Rotary, non è più possibile estraniarsi: far partecipare alle nostre riunioni tecnici e uomini politici (possibilmente ai più alti livelli) perché ci informino su argomenti che interessano la nostra zona, visti secondo la loro angolazione politica.

Avremo così modo di chiedere, di conoscere, di dibattere (se ne sarà il caso) argomenti di carattere economico, industriale, socio-sanitario, ecologia, scuola, agricoltura, ordine pubblico, tempo libero, ecc.-

Su queste iniziative gradirei sentire, in un secondo tempo, il parere dei Soci.

Comunque, prima di realizzare qualsiasi programma, è necessario esaminare la situazione e i problemi di ordine interno, che dovranno avere la priorità alla nostra prima assemblea.

Desidererei inoltre, in questa annata, operare per approfondire sempre più la nostra amicizia, fare in modo di conoscerci meglio, essere più aperti con le nostre idee, ristabilire la più numerosa partecipazione alle nostre conviviali; mi rivolgo in particolare a quegli amici che vediamo molto raramente; facciamo questo piccolo sacrificio, abbiamo bisogno anche di loro, delle loro idee, dei loro suggerimenti per creare quelle basi che ci consentano di costruire cose buone. Mi auguro che questo invito venga cortesemente e amichevolmente accolto.

Ho constatato poi che la partecipazione delle gentili Signore alle nostre conviviali ha portato, oltre alla loro gentilezza, calore e vivacità alle nostre riunioni, tanto da contribuire in modo determinante a rafforzare la nostra amicizia, le nostre confidenze, a disgelare certe freddezze; credo di non esagerare affermando che dobbiamo in buona parte anche a loro se molti di noi sono diventati più amici.

Continuare su questa strada, naturalmente con programmi adeguati, credo sia cosa simpatica e gradita, anche perché loro possono contribuire a farci ritrovare a piccoli gruppi nelle nostre case, in piacevole simpatica rotariana compagnia. Occasionalmente si è fatta qualche esperienza e, personalmente, ne sono rimasto entusiasta.

CONTATTI CON L'ESTERO

Per quanto concerne il gemellaggio con Lagny, noi continueremo i contatti mediante reciprocità di visite.

Dopo le positive esperienze con gli amici di Salisburgo Nord riterrei che un incremento dei rapporti con quel Club dovrebbe risultare interessante e positivo. Chi ha partecipato al Mozarteum può confermare di aver trovato veramente degli amici che ci hanno accolti e ospitati con calore e signorilità. Credo che di tutto ciò si debba tenere buon conto.

Sono certo che anche loro hanno riportato le stesse impressioni su di noi; lo conferma la lettera pervenuta recentemente dai Signori Neuman.

Anche con Veronopolis ritengo importante un contatto epistolare; vi assicuro che se qualcuno dovesse recarsi un giorno in Brasile, a Veronopolis troverà veramente degli amici, direi: dei fratelli!

Cari Amici,

Vi ho esposto il mio modesto programma e mi appresto ora ad assumere il delicato incarico che mi avete benevolmente affidato; e mi auguro che fra un anno, al consuntivo, io possa almeno aver conservato, e non compromesso, i risultati sino a qui acquisiti dai miei predecessori.

Grazie per il cortese ascolto".

La conviviale si chiude alle 11 circa.

19/7/77

Il Presidente è assente perché ricoverato all'Ospedale di Legnago per analisi; in assenza anche del Vice Presidente Dott. Boncompagni la riunione viene presieduta dal Past Presidente Renzo Giacomelli.

Presenti 18 soci.

26/7/77

Il Presidente reduce dalla degenza in Ospedale viene salutato calorosamente. Egli si compiace vivamente che, malgrado il periodo di vacanza, le presenze dei soci siano numerose, oltre ogni previsione.

Sono presenti 18 soci.

Si giustificano gentilmente alcuni soci assenti ma, dato il periodo, il Presidente ritiene opportuno giustificare tutti gli assenti.

Dopo la conviviale il Presidente, dopo essersi compiaciuto con l'amico Rigobello per la laurea della figlia, tratta alcuni problemi di ordine tecnico e di ordine interno, e precisamente:

Propone una vacanza per i martedì: 2-17 e 24 Agosto, che coincidono anche con la chiusura per ferie dei locali in cui si svolgono le riunioni del Rotary. Si riprenderà l'attività, in via eccezionale, il 5° Martedì del mese (30 agosto); in quella seduta il Presidente relazionerà sul programma che intende esporre al Governatore che ha confermato la sua visita per sabato 10 Settembre. Per quell'occasione sono stati invitati anche tutti i giovani del Rotaract e la riunione avverrà con la partecipazione delle Signore.

Il Presidente legge una lettera del Dott. Criscuolo con la quale l'amico comunica che gli è stato riconfermato l'incarico di Membro della Commissione Distrettuale per le attività giovanili.

La notizia viene accolta con vivo piacere e soddisfazione da parte di tutti i presenti.

Viene annunciato poi che durante i mesi di Settembre e Ottobre si avranno le seguenti relazioni: l'amico Aldo Ferrarese "Affiatamento e amicizia rotariani"; Grand'Uff. Aldo Marconcini e Ing. Luigi Marconcini "Nigeria e prospettive di lavoro in quella Regione".

La riunione non ha avuto particolari formalità e si è svolta in buona parte a lume di candela (a causa di un temporale è mancata la corrente elettrica) come in una simpatica riunione familiare; si è chiusa alle ore 22,30 con l'augurio a tutti di Buone Vacanze.

20/8/77

Sono nostri graditi ospiti gli amici del Rotary Club di Salisburgo Nord: Ceconi, Perz, Fleischman, Peham, con le signore.

L'appuntamento è alle ore 17 in Lazise all'Hotel Lazise.

Sono a riceverli gli amici: Zanardi, Marani Giorgio, con signore; in seguito giungeranno Giacomelli, Bellini, Boncompagni con le Signore e Marconcini.

Passeggiata a Garda, visita ai negozi, e alle attrezzature vinicole "Giacomelli".

Aperitivo a S. Vigilio.
Cena all'Hotel Du Park di Garda.

A una certa ora ognuno riparte e ci si rivedrà domani.

Domenica 21/8

Protagonista della giornata la pioggia: l'incontro con gli amici del Rotary Club di Salisburgo Nord è avvenuto in S. Zeno e, sempre sotto una pioggia scrosciante, si è fatto un giro panoramico in Centro e a Castel S. Pietro.

Ore 14:
Conviviale in Cerea presso l'amico Giorgio Marani che, come noto, abita in un antico mulino restaurato e arredato con il gusto del maestro antiquario. Tale mulino era da inserire nel volume "La Bassa che scompare" in quanto è l'ultimo esemplare di mulino ad acqua. Purtroppo la legislazione non ammette la presenza di tali impianti anche se non utilizzati, senza il pagamento della tassa Concessioni Governative, quindi la parte meccanica venne demolita.

L'ospitalità della Signora Enrica Marani è stata meravigliosa per raffinatezza e organizzazione.

Ore 21:
Ci si ritrova in Piazza Bra. Piove ancora, quando dall'Aeroporto di Villafranca viene segnalato che la perturbazione si è conclusa; ci sarà la rappresentazione di Aida. Tutti molto felici. Gli amici Dell'Omarino, Criscuolo e Signora accompagnano gli ospiti in Arena.

Ore 2:
Si conclude lo spettacolo e ci si ritrova tutti al Ristorante Tre Corone. Sono tutti molto soddisfatti per l'amicizia sempre più rinsaldata, e il Presidente Zanardi sottolinea la funzione del Rotary come valido elemento per la conoscenza e la comprensione tra i popoli. Ci si lascia con un abbraccio fraterno e un arrivederci a Salisburgo.

30/8/7

Dopo la pausa estiva, l'attività del Club riprende con una serata numerosa. Siamo in 28. Il Presidente Danilo Zanardi ci legge la lettera del Governatore, e conferma per il giorno 10 Settembre, sabato, la visita del Governatore al nostro Club.

Il Presidente ci espone il programma che intende proporre al Governatore, programma improntato al servire rotariano.

Intende chiedere agli operatori economici della zona, rotariani e no, se hanno possibilità, di inserire nelle loro imprese giovani particolarmente dotati: questi giovani dovrebbero essere individuati per tempo e avviati agli studi superiori a spese del futuro datore di lavoro; terminati gli studi, questi giovani saranno impegnati a lavorare per cinque anni presso l'impresa che li ha finanziati alle normali condizioni di lavoro.

La proposta è variamente interpretata e sviluppata dai soci: Bellini, Barbaresi, Alberti, Criscuolo, Picotti, Giacomelli, Russitto, Torelli.

Infine si propone di istituire una commissione per raccogliere un elenco delle ditte interessate all'iniziativa e per prendere visione dell'elenco dei giovani attualmente iscritti nelle liste di collocamento, allo scopo di segnalare i più validi e meritevoli.

L'amico Torelli, nel suo intervento, si sovrappone dal pensiero del Presidente, in quanto considera, per il momento, le borse di studio un'istituzione sorpassata. Basta vedere l'offerta di laureati e diplomati, sul mercato del lavoro. L'inflazione di titoli di studio è tale per cui moltissimi giovani non potranno mai avere un posto adeguato. Ma la tragedia è aggravata dalla nostra mentalità che, a differenza degli americani, tedeschi, giapponesi, considera grave menomazione un lavoro "inferiore" al titolo di studio conseguito.

La disperazione si estrinseca nelle forme note, dalla droga alle violenze d'ogni genere.

D'altra parte conosciamo l'offerta di posti di lavoro in quelle attività che nei secoli diedero un primato indiscusso agli I

taliani: artigianato - edilizia - agricoltura ... e qui si verifica l'assurdo: siamo oltre 56 milioni stretti come sardine, abbiamo la bilancia dei pagamenti in grave deficit, la cassa integrazione che scoppia, l'inflazione galoppante e ci permettiamo di importare mano d'opera.

Ora, in attesa che le ferree leggi dell'economia ristabiliscano l'ordine naturale, che cosa possiamo fare noi come Rotary?

1° - Sarebbe necessario anzitutto far pressione sui politici per abbassare il limite di età degli apprendisti, in quanto un ragazzo di 3^a media si considera già un intellettuale.

2° - Effettuare uno studio comparato sui seguenti dati:

A= quanto costa un laureato: 1° in denaro speso dalla famiglia
2° in tempo impiegato nel corso degli studi

B= quanto potrà guadagnare (se e in quanto troverà un'occupazione) a partire dal 24° anno di età (media)

C= quanto guadagna: 1° un apprendista
2° un operaio
3° un artigiano
4° un operaio specializzato

Fare uno specchietto semplicissimo e chiaro ed esporlo, in buona ed efficiente forma tipografica:

1° negli ingressi di tutte le scuole

2° divulgarlo a mezzo stampa

3° inviarlo a tutte le famiglie con un figlio in 3^a Media.

Il Presidente apprezza anche questa proposta e pensa di presentarla al Governatore, persona particolarmente sensibile, a suddetti problemi.

Se da queste nostre piccole fatiche si realizzerà qualcosa di concreto, la presenza del Rotary sarà sempre più sentita, conosciuta ed apprezzata dalla comunità.

ALBERTI dr. Luigi
Via Matteotti, 52 - 37045 LEGNAGO

AVRESE gr. uff. dr. Alberto
Corso Cavour, 2 - 37100 VERONA

BALLARINI dr. Edoardo
Via Vescovado - 37051 BOVOLONE

BARBARESI prof. dr. Franco
Via Don Minzoni, 38-B- 37045 LEGNAGO

BELLINI geom. Benedetto
C.so Fraccarolli, 191 - 37049 VILLABARTOLOMEA

BONCOMPAGNI dr. Settimio
Piazza Cittadella 16 - 37100 VERONA

BORDOGNA dr. Alberto
Via Garibaldi 7-A - 37051 BOVOLONE

BOTTACIN cav. dr. Cesare
Via S. Apollonia - 37044 COLOGNA VENETA

BRANCHI dr. G. Paolo
Via XXV Aprile - 37058 SANGUINETTO

BRESCIANI cav.uff.dr.ing. Bruno
37053 CERIA

CARRARA avv. Giovanni
Viale Dei Tigli, 33 - 37045 LEGNAGO

CAVALLARO dr. ing. Pierantonio
Via Paride, 32 - 37053 CERIA

CECCON cav. dr. ing. Bruno
Via Matteotti, 18 - 37045 LEGNAGO

CORSINI dr. Vittorio
Via Mazzini, 1 - 37058 SANGUINETTO

CRISCUOLO cav.uff. dr. Vittorio
Via Trento, 1 - 37053 CERIA

DE BIASI prof. dr. Sergio
Piazza Scipioni - 37051 BOVOLONE

DELL'OMARINO dr. Giampaolo
Via XXV Aprile, 78 - 37053 CERIA

DE TOGNI comm. Mosè
V.le Regina Margherita, 8 - 37045 LEGNAGO

FANTONI dr. Pietro
37050 ANGIARI

FELICI cav. uff. Italo
Via Matteotti, 20 - 37045 LEGNAGO

FERRARESE comm. rag. Aldo
Viale della Vittoria - 37053 CERIA

FEZZI dr. Bruno
Via D. Alighieri - 37053 CERIA

FINATO MARTINATI dr. Guido
Via 25 Aprile, 40 - 37053 CERIA

FOFFANO cav.dr.ing. Renato
Via Matteotti - 37045 LEGNAGO

GALASSI comm. dr. Ugo
37045 S. VITO DI LEGNAGO

GIACOMELLI rag. Renzo
P.zza Garibaldi-37045 LEGNAGO

INGHILLERI ten.col. Ernesto
37058 SANGUINETTO

MANTOVANI comm.prof.dr. Antonio
Via Benedetti - 37045 LEGNAGO

MARANI cav. Giorgio
Via XXV Aprile - 37053 CERIA

MARANI avv. Luciano
V.Cavour - 37044 COLOGNA VENETA

MARCHIORI dr. Alberto
V. XX Settembre, 10-37045 LEGNAGO

MARCONCINI comm.geom. Aldo
37060 CORREZZO DI GAZZO VERONESE

MENIN dr. ing. Giannantonio
Via C.Battisti - 37053 CERIA

PARODI dr. Giuseppe
37050 CONCAMARISE

PELOSO avv. Ferdinando
V.le dei Caduti, 61

PIAZZA prof. dr. Alessandro
Via Roma, 31 - 37045 LEGNAGO

PICOTTI dr. Tomaso
V.le Stazione, 21-37045 LEGNAGO

RIGOBELLO avv. Walter
Via Giare, 21-37049 VILLABARTOL.

RUBINO dr. Mario
V.Cavalcaselle- 37045 LEGNAGO

RUSSITTO prof.dr. Giovanni
Via Ederle, 7 - 37100 VERONA

SOAVE dr. Luigi
V. Matteotti, 94 - 37045 LEGNAGO

SOMAGLIA DI STOPPAZZOLA co.dr. Scipio
37046 STOPPAZZOLA DI MINERBE

TORELLI dr. Enrico
Via Roma - 37045 LEGNAGO

ZANARDI Danilo
Via G. Verdi, 13 - 37045 LEGNAGO

ZANETTI cav. Paride
Largo Marzabotto, 27-37100 VERONA

ZORZI prof. Giovanni
V.Chioggiano-37044 COLOGNA VENETA

- Presidente : Cav. Uff. Danilo Zanardi
 - Past President : Rag. Renzo Giacomelli
 - Vice Presidente: Dott. Settimio Boncompagni
 - Segretario : Cav. Giorgio Marani
 - Tesoriere : Dott. Bruno Fezzi
 - Consiglieri : {
 - Dott. Ing. Pierantonio Cavallaro
 - Dott. Guido Finato Martinati
 - Col. Cav. Ernesto Inghilleri
 - Prefetto : Dott. Vittorio Corsini
 - Affiatamento e Assiduità : Rag. Comm. Aldo Ferrarese
 - Bollettino : Dott. Enrico Torelli
 - Classifiche : {
 - Dott. Comm. Cesare Bottacin
 - Dott. Ing. GianAntonio Menin
 - Dott. Prof. Sergio De Biasi
 - Effettivo : Dott. Comm. Vittorio Criscuolo
 - Informazione Rotaryana : Dott. Edoardo Ballarini
 - Programmi : Dott. Giuseppe Parodi
 - Relazioni Pubbliche e Sviluppo dell'Effettivo : Comm. Mosè De Togni
 - Nomine : {
 - Dr. Comm. Vittorio Criscuolo
 - Dr. Edoardo Ballarini
 - Dr. Giuseppe Parodi
 - Comm. Mosè De Togni
- Azione Professionale
- Informazione Professionale : Dott. Luigi Alberti
 - Relazioni Commerciali e Professionali : Geom. Benedetto Bellini
- Azione per l'interesse pubblico
- Azione a favore della Gioventù : Dott. Giampaolo Dell'Omarino
 - Interact e Rotaract : Dott. Prof. Alessandro Piazza
 - Minorati : Dott. Tomaso Picotti
 - Relazioni Urbano Rurali : Co. Dott. Scipio Somaglia di Stoppazzola
 - Sicurezza : Dott. Ing. Bruno Ceccon
 - Soccorso ai Vecchi : Dott. Piero Fantoni
 - Azione di interesse pubblico mondiale e progetti internazionali per la Gioventù : Dott. Mario Rubino
 - Fondazione Rotary : Grand'Uff. Geom. Aldo Marconcini

Conviviale del 10 gennaio 1978
 ~~~~~

Si sono gentilmente giustificati: Picotti, Parodi, Finato.

Invidano saluti:

da Cortina, l'Avv. Carrara e Signora  
 da Passo Rolle, i Giovani del Rotaract  
 con gli Amici di Salisburgo

Il Presidente, dopo aver salutato gli Amici, rivolge all'Assemblea le seguenti parole:

"In questa prima Conviviale del 1978 e inizio del secondo semestre dell'attività rotaryana 1977-78, desidero formulare a tutti Voi e alle Vostre Famiglie, l'augurio più affettuoso e sincero di un buon proseguimento dell'anno. Purtroppo il 1978 è iniziato sotto i segni di una brutale violenza. Auguriamoci che gli uomini ritrovino, innanzitutto, la moderazione e il buon senso, prima che si debba arrivare a una irreversibile drammatica situazione. E auguriamoci pure che la nostra classe dirigente operi veramente perché non si giunga a questo disastroso risultato. Noi rotaryani, certamente, daremo il nostro contributo perché le amicizie si concretizzino sempre più".

Dà quindi lettura della lettera del Governatore e della lettera di Antonio De Giacomi, che sollecita di portare il R.F. a quota minima del 300%.

Prende quindi la parola il relatore della serata Dr. Ballarini, che ci illustra i risultati della sua visita-lavoro presso il Rotary Club di Lagny.

"Il presidente di Lagny esordisce dicendo che è la prima volta che i quattro Clubs si riuniscono, e ribatte che l'amicizia rotaryana è al di sopra della politica. Si parla della maniera per nominare un nuovo socio. In Francia si adotta questo sistema: il padrino invita a casa sua l'aspirante assieme a due-tre membri del club e gli viene spiegato che cosa è il Rotary. (Il padrino è responsabile moralmente del nuovo socio). In Inghilterra vi è un club in ogni paese. In Inghilterra non si fa questione di ceto ma di moralità. A Totness (Ingh.) se un socio manca a quattro riunioni, il presidente si reca da lui a chiederne le ragioni.

In Francia dopo quattro mancanze si chiedono le dimissioni. Per gli inglesi i pranzi non sono compresi nelle quote. In Germania usano il sistema di due quote. Quando a Idar-Oberstein (Germania) si propone un candidato, questi è tenuto a fare una conferenza sulla sua professione.

#### Opere dei clubs.

Inghilterra: acquistato un pulmino per vecchi ed handicappati, offrono spesso pranzi ai vecchi.

E' stato mandato in India del seme per migliorare le razze bovine. Si costituiscono dei depositi (banche) di viveri e medicinali in scatole per le catastrofi mondiali.

Raccogliono libri per i paesi sottosviluppati, aiutano i giovani per gli sports. I giovani del Rotaract si occupano degli studenti stranieri alloggiati nelle famiglie. Le signore inglesi mogli di rotariani sono molto attive (vecchietti, libri, ecc.). Gli inglesi si sono vantati di fare di più dei francesi e italiani (i tedeschi non erano ancora presenti). Io ed i francesi ci siamo giustificati sostenendo che i nostri clubs sono sparsi.

Francia: è stata comperata un'autoambulanza per la rianimazione. Aiuti per la Croce Rossa, ed hanno acquistato un pulmino per bimbi handicappati con i fondi ricavati dalla festa annuale. La Francia propone un incontro fra i quattro clubs per organizzare aiuti per i bambini handicappati.

Germania: si fanno offerte per la Rotary Fondazione, per attività culturali, per riparazioni agli ospizi una tantum offerte per mandare in vacanza bambini poveri.

#### Carta tra i quattro Clubs

Lagny propone: per eliminare le spese i clubs resteranno gemellati come sono, con possibilità per i figli dei rotariani dei quattro paesi di scambi culturali nelle famiglie.

Gli scambi alternativi tra Legnago e Lagny saranno nei mesi di maggio giugno o settembre-ottobre. Si è stabilito dalle 10 alle 16 persone, ricevute presso famiglie.

Chi desidera alloggiare all'albergo paga a sue spese. Si deve avvertire il club un mese prima. La famiglia che riceve deve sforzarsi di parlare la lingua dei visitatori (altrimenti prendere un interprete).

Nella relazioni ufficiali di lavoro si metta un socio di riserva, se il membro designato dal club all'ultimo momento non può intervenire.

Il Ventesimo di Lagny scade nel maggio 1978. La data verrà comunicata. Un mese prima della visita al club si danno i dati dei partecipanti: nome, cognome, professione, lingua parlata.

Il Club che riceve, paga: programma turistico, autobus e pranzo ufficiale.

Ogni due mesi si manda un riassunto del bollettino del Club, nella lingua di chi lo riceve; si scambieranno foto individuali dei membri del Club; si dirà se hanno moglie e figli. Si chiede quando sono le vacanze in Italia.

A conclusione della riunione, Lagny accarezzerebbe l'idea che i clubs

si prestassero, tramite conoscenze con i politici, per porre le basi di un'Europa unita.

Solo in questa maniera, capiscano gli europei, che è loro interesse stare uniti per fare una barriera pacifista da opporre all'est".

La bella relazione è seguita e commentata con molto interesse da numerosi soci. E' bene che il Rotary assuma iniziative europeiste in questo momento in cui sembrano acuirsi episodi di gretta faziosità, di tentazioni autarchiche e di anacronistico campanilismo provinciale.

Conviviale del 17 gennaio 1978

\*\*\*\*\*

Si scusano gli Amici:

Geom. Bellini, Dott. Picotti, Avv. L. Marani, Dott. Corsini, Dr. Torelli, Ing. Foffano, Avv. Rigobello, Prof. Mantovani, Dott. Criscuolo, Prof. Ferrarini; il Dott. Avrese ha chiesto tre mesi di vacanza.

Sono ospiti:

Colonnello Fabio Mantovani e Signora

Colonnello Comandante la Base Missilistica di Bovolone Sig. Piero Della Rosa e Signora

Generale di Corpo d'Armata a riposo Sig. Franco Andreis

Avv. Conte Carlo Rizzardi, Rotariano di Verona

Avv. Fabio Chiardom

Dott. Renzo Magnani e Signora

Geom. Mario Leonardi, Presidente Ufficiali in congedo

Il Presidente porge, a nome del Rotary Club di Legnago, il più cordiale benvenuto a tutti e ringrazia per la partecipazione alla serata.

Il Presidente passa subito alla presentazione del nuovo Socio Dott. Luciano Bercelli, che è stato accolto nel nostro Club con la classifica di "Commercialista".

Il Presidente passa quindi alla presentazione del Relatore ufficiale

della serata: Colonnello Fabio Mantovani della Base NATO di Verona, in caricato di ricerche storiche.

Infatti pochi mesi fa lo Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio Storico, ha edito il Volume: "Le operazioni delle Unità Italiane sul fronte russo". Il Ten. Col. Fabio Mantovani, che da anni collabora con l'Ufficio Storico, è uno dei tre Autori dell'opera. In particolare egli ha vagliato opere e saggi storici sovietici pubblicati in URSS nel dopoguerra.

Il punto di vista sovietico, sinora sconosciuto in Italia, getta nuova luce sulla valutazione di quegli eventi che portarono alla disfatta di ben sette armate: tre tedesche, due rumene, una ungherese e una italiana (la nostra 8<sup>a</sup> Armata).

Il Dott. Ballarini, amico di vecchia data del Ten. Col. Mantovani, ha promosso la riunione di questa sera, che ha per tema: "L'ultima battaglia dell'8<sup>a</sup> Armata nella storiografia sovietica".

L'Oratore, con competenza tecnica - con la massima chiarezza - e con proiezioni di diapositive, ha rievocato la sfortunata ma valorosa nostra 8<sup>a</sup> Armata che, in terra di Russia e malgrado il cattivo equipaggiamento e gli errori degli Stati Maggiori, in un clima non certo mediterraneo, ha ricevuto per il suo eroismo gli elogi del nemico.

Alla fine si sono avuti vari interventi di Amici e di Ospiti che hanno combattuto in terra di Russia.

Dopo aver salutato e ringraziato tutti, il Presidente augura la buona notte e batte la campana. Sono già le 23 passate.

Conviviale del 24 gennaio 1978  
\*\*\*\*\*

Sono presenti:

Parodi, Dell'Omarino, Corsini, Ballarini, Bordogna, Criscuolo, De Biasi, Boncompagni, Marconcini, Menini, Piazza, Rubino, Rigobello, Bottacin, Torelli, Fezzi, Picotti, Soave, Giacomelli, Marchiori, Inghilleri, L. Marani, Mantovani, Carrara, Bellini, De Togni, Ferrarini, Ceccon, Ferrarese, Russitto, G. Marani, Zanardi.

Si giustificano: Fantoni, Avrese, Bercelli, Cavallaro, Foffano, Stoppa, Mazzola, Finato.

Questa sera entrano a far parte del Club tre nuovi soci:

Ing. Franco Zanardi - residente a Legnago - per l'ingegneria meccanica

Ing. Luigi Marconcini - residente a Nogara - per l'ingegneria stradale

Arch. Mario Mattioli - residente a Sanguinetto - per l'urbanistica.

Prende quindi la parola il Geom. Aldo Marconcini:

"Cari Amici, caro Presidente, ho creduto utile e doveroso da parte mia fare una breve relazione circa i due più importanti lavori eseguiti negli ultimi anni in Provincia di Verona; mi riferisco al lavoro della Superstrada Verona-Legnago-Mare, ed al lavoro per l'ampliamento dell'Ospedale di Legnago.

Cercherò di essere brevissimo per non abusare della Vostra cortese attenzione.

A) - SUPERSTRADA: Inutile parlare dell'utilità di questa via di comunicazione quando sarà completamente realizzata, in modo particolare per la nostra zona: Legnago - Cerea e Comuni limitrofi, voglio invece illustrare a questo Club alcuni dati tecnici relativi proprio alla costruzione della stessa.

Premesso che sono stato aggiudicatario dei lavori relativi al I° - II° e III° Lotto per importi rispettivamente di Lire 450.000.000 = L. 250.000.000 = e Lire 1.300.000.000 = e quindi complessivamente per un importo di Lire 2.000.000.000.

Con detto importo sono stati costruiti (manufatti compresi) rispettivamente per il I° Lotto Km. 10 - II° Lotto Km. 4 - III° Lotto Km. 9, complessivamente Km. 23; la larghezza del nastro d'asfalto è di ml. 15. La superficie complessiva, compreso raccordi e cavalcavia, è di metri quadri 380.000 - comportando un costo a mq. di Lire 5.260 - con prezzi unitari già revisionati secondo le disposizioni legislative.

Da qualche mese si è ultimato il III° Lotto che termina normalmente con la strada Comunale "Cerea-Angiari" (detta della Motta). Ho suggerito all'Amministrazione Provinciale di Verona l'opportunità di sistemare il tratto di strada che porta ad Angiari in modo da rendere agibile la superstrada fino a questa località. Sembra che tale consiglio sia stato recepito e che venga posto in essere fra non molto (anche per la modesta spesa richiesta: L. 80.000.000). Debbo far presente agli amici Rotaryani che il manto stradale non è stato ultimato, per carenza di fondi; mancano per il suo completamento i due manti di copertura, bynder e tappeto o manto d'usura, i quali comporterebbero una ulteriore spesa di circa Lire 600.000.000 = con un costo medio a mq. di Lire 1.600 = (5.260 + 1.600 = 6.860) come un normale pavimento in gres.

L'apertura al traffico fino alla strada comunale della Motta, cioè Cerea-Angiari, avverrà non appena costruiti i previsti 3 cavalcavia che sono stati appaltati in questi giorni (appalto che per fortuna non è toccato al relatore). Sembra inoltre che fra non molto venga appaltato il 5° Lotto, Vallese-S. Giovanni Lupatoto; mentre per il 4° Lotto, di competenza dell'A.N.A.S. di Venezia, "Motta-Menà di Castagnaro" risulta essere non ancora finanziato



e quindi sarebbe opportuno sensibilizzare le Autorità locali e Regionali allo scopo di accelerare il finanziamento e quindi il completamento dell'opera, almeno per la parte corrente in Provincia di Verona.

Molti di voi gradiranno sapere o meglio conoscere i motivi per cui i lavori sono proceduti in modo lento e saltuario: i motivi vanno ricercati nelle difficoltà di ottenere gli espropri dei terreni e anche questo è molto importante, nel reperimento dei fondi per finanziare i lavori. Quanto al tempo materiale per l'esecuzione dei lavori, I° - II° - III° Lotto, si sono impiegate 8.000 giornate lavorative, come dire due anni di lavoro con una media di 17 operai, quindi il tempo di esecuzione è stato abbastanza breve se si pensa che sono stati eseguiti movimenti di terra per circa mc. 700.000.- e 200.000.- metri cubi di materiali per il sottofondo stradale, nonché tutti i manufatti relativi. Con ciò avrei esaurito l'argomento Superstrada.

B)- **COMPLETAMENTO OSPEDALE DI LEGNAGO:** E' costituito da una struttura mista di cemento armato ed elementi prefabbricati, in modo particolare la muratura di tamponamento e tutti i solai relativi. Tutta la struttura poggia su n° 250 pali di grande diametro (ml. 1) profondi ml. 24, non pali battuti ma costruiti in opera (lunghezza complessiva dei pali ml. 6.000). L'edificio occupa una superficie complessiva di mq. 4.000 circa, con un volume di mc. 70.000. Molto interessante è stato il fatto di aver realizzato un piano interrato mediante moderni accorgimenti che ci hanno permesso di abbassare la falda dell'acqua durante la costruzione e quindi di poter lavorare all'asciutto malgrado gli scavi siano stati spinti a ml. 5 sotto l'alveo del fiume Adige. (In seguito vedremo come è stato utilizzato detto piano). L'edificio si sviluppa su otto piani di cui sette fuori terra collegato con la costruzione precedente tramite una serie di gallesie sovrapposte su tre piani. Attualmente la distribuzione dei reparti e dei letti si presenta nel modo seguente:

- a)- Piano interrato: Vi si trovano farmacia, biblioteca, spogliatoi, laboratorio radioisotopi, studi, servizi vari e sottostazione degli impianti tecnologici.
- b)- Piano terra: Radioterapia con posti letto n° 56 attrezzato in modo modernissimo (Trento non ancora installato).
- c)- I° Piano: Neurologia posti letto n° 60.  
II° Piano: Cardiologia " " " 60.  
III° Piano: Geriatria " " " 60.  
IV° Piano: Medicina " " " 60.  
V° Piano: Pediatria " " " 112.  
VI° Piano: Dozzinanti " " " 60.  
VII° Piano: Bar e servizi  
VIII° Piano: Sala macchine ascensori

Quindi l'edificio praticamente ultimato in questi giorni può disporre nei vari reparti di n° 458 posti letto da aggiungere agli altri 550 del blocco esistente, fanno dell'ospedale di Legnago

un complesso ospedaliero di n° 1000 posti letto con reparti altamente qualificati. Il merito di ciò va ai primari dei reparti, in parte colleghi Rotaryani.

Tutto il complesso è servito di una modernissima centrale termica che occupa una superficie di mq. 800 circa con installate n° 2 caldaie da 10.000.000 calorie cadauna, da un nuovo forno inceneritore e da un moderno impianto di chiarificazione e clorazione delle acque nere.

I lavori di completamento sono stati iniziati nel gennaio del 1973 e praticamente ultimati in questi giorni.

Il costo totale dell'opera compresi gli impianti tecnologici è di circa Lire 6.000.000.000.- e si sono impiegate circa 200.000 giornate lavorative. Ritengo pertanto che i lavori siano stati eseguiti abbastanza celermente, malgrado anche le molte difficoltà di ordine economico. Ho fatto distribuire una piccola piantina preparata da mio figlio perché si possa avere un'idea di come sono sistemati i vari reparti, ma sarebbe mia intenzione, sempre che l'Amministrazione Ospedaliera me lo consenta, invitare gli amici rotaryani, ad opera completamente ultimata, a visitare il complesso in modo che possano rendersi conto "de visu" di tutti gli accorgimenti tecnico-costruttivi utilizzati.

Con ciò avrei chiuso la breve relazione, ringraziandovi per la cortese attenzione e disponibile a dare alcune delucidazioni in merito, se richieste".

La relazione è seguita con molta attenzione, e ha richiamato alla mente iniziative del nostro Club che purtroppo non ebbero realizzazione pratica, con grave pregiudizio per lo sviluppo della nostra zona. Sono intervenuti: Picotti, Bellini, Criscuolo, Menini, Torelli.

Visita al Rotary Club di Salisburgo Nord i giorni 27-28-29.1.1978.

Partecipano alla gita: De Biasi e Signora, Giacomelli e Signora, Borgogna e Signora, Ballarini e Signora, Bottacin e Signora, Marconcini e Signora, Zanardi e Signora, Corsini e Signora, e Torelli.

Il viaggio si effettua con pulmann Gran Turismo della Ditta Bettini di Lonigo. Si parte in una mattina nebbiosa, ma subito dopo Verona si preannuncia una giornata di sole. Sarà un viaggio bellissimo e confortevole. Partiti alle 6,30 da Legnago, strada facendo si raccolgono gli amici, e alle 16 giungiamo a Salisburgo.

Sono ad accoglierci numerosi amici che abbiamo già più volte incontrato a Verona e a Salisburgo gli anni scorsi.

La Conviviale si svolge in un rifugio in montagna, che raggiungiamo con una certa difficoltà a causa della strada gelata ricoperta da un leggero strato di neve farinosa. Qui si è manifestata l'abilità dell'amico Bordogna che con rara perizia, ha aiutato l'autista nel montaggio delle catene e nelle varie manovre.

Il rifugio era adorno di numerosi trofei di caccia. Si scorgevano a valle le luci di una cittadina sita in territorio germanico. L'atmosfera della conviviale era veramente ispirata all'amicizia e i nostri ospiti si esprimevano in italiano, con tanta buona volontà, per farci sentire sempre più a nostro agio.

Parte di noi pernoverà in albergo, altri saranno ospiti di famiglie Rotaryane.

La mattina del sabato è dedicata alla visita al "Museo Barocco" dove sono raccolti numerosi quadri, progetti, disegni di insigni Maestri italiani e tedeschi dell'epoca.

Tali opere erano disperse in tutto il mondo. E' stato un Rotaryano di Salisburgo che, con infinita passione e grande abilità, è riuscito a realizzare questa opera unica nel suo genere.

La conviviale si svolge in un locale caratteristico di Salisburgo e al pomeriggio ci suddividiamo presso alcune famiglie per passare qualche ora in simpatica conversazione.

Alla sera ascoltiamo il concerto della Filarmonica di Vienna diretta dal Maestro André Previn.

Vengono eseguite musiche di Mozart.

Gli spettatori sono in abito da sera.

Ascoltano l'esecuzione con riverente silenzio, come rapiti in un'atmosfera magica.

Mi è restato impresso che chi aveva bisogno di tossire, riusciva a trattenersi fino alla pausa.

C'è stata una signora che è uscita per tossire, per non disturbare l'esecuzione.

Cose incredibili per la nostra, diciamo, mentalità.

La città era animata di gente tranquilla che passeggiava anche dopo una certa ora.

Niente scritte sui muri.

Domenica mattina riceviamo gli amici per una breve colazione nel nostro albergo e si riparte per l'Italia, dopo un fraterno abbraccio e un arrivederci in Arena.

Conviviale del 7 febbraio 1978  
\*\*\*\*\*

Conviviale in tono minore: è l'ultimo di Carnevale.

Il Presidente considera giustificati tutti gli assenti.

Ci comunica che l'amico Avrese ha chiesto 3 mesi di congedo, l'amico Fantoni 1 mese di licenza.

Ci legge la lettera del Past Governor De Giacomi con l'invito a portarci alla quota del 300% per la Rotary Foundation.

Si conversa di argomenti riguardanti la vita del Club e dei programmi dei prossimi mesi.

La conviviale ha termine alle 22,15.

Conviviale del 21 febbraio 1978  
\*\*\*\*\*

Il Presidente ci comunica che l'amico Walter Rigobello ha subito un intervento chirurgico e gli augura una pronta guarigione.

Si scusano per l'assenza i Soci: Galassi, Mantovani, Foffano, Parodi, Finato, Peloso, De Biasi, Stoppazzola, Marani, Rubino, Mattioli.

Ospiti della serata:

Dott. Melino Pellittieri - Segretario Gen. Cisl Lombardia

Comm. Gino Girardi - Sindaco di Legnago

Dott. Anselmo Di Felice - Pretore di Legnago

Dott. Pilade Riello - Pres. Ass. Ind. Verona

Prof. Dott. Carlo Zago Garelli - Docente Universitario  
Dott. Jacopo Panozzo - Direttore Ass. Ind. Verona  
Dott. Gabriele Bellini - Uff. Sind. Ass. Ind. Verona  
Sig. Nereo Pasini - Pres. Lions Club Isola della Scala  
Sig. Rancaia - Lions Club Isola della Scala  
Sig. Poli - Consulente del Lavoro.

Relatore della serata è il sindacalista della CISL Dr. Melino Pellittieri, che il Presidente ci presenta illustrandone il curriculum vitae:

Nato a Pinerolo nel 1930; laureato in giurisprudenza.

Vicesegretario della C.I.S.L. a Pavia fino al 1955  
Segretario Generale C.I.S.L. a Rovigo fino al 1961  
Segretario Generale C.I.S.L. di Brescia dal 1962  
Segretario Regionale C.I.S.L. Lombardia dal 1968  
Membro del Consiglio Generale ed esecutivo della Confederazione CISL  
Presidente Comit. Prov.le INAM dapprima a Rovigo e in seguito a Brescia  
Vicepresidente autostrada Brescia-Cremona-Piacenza  
Presidente Reg.le Istituto di Addestr.to lavoratori C.I.S.L.

Prende quindi la parola il Dr. Pellittieri: la relazione è molto interessante. Vengono trattati i seguenti argomenti, qui riassunti schematicamente:

Problema dei giovani: tra i più acuti del presente periodo storico. Non si può però estrapolarlo dal contesto della crisi che stiamo vivendo. Errore considerarlo a sé - "ghettizzarlo" per evitare questo. Breve esame della crisi che stiamo vivendo: economica; sociale - morale-civica; politica.

Tutte le passate e vecchie certezze sono state messe in discussione: nelle democrazie - negli stessi sistemi totalitari (Levi) - nella chiesa (periodo post-conciliare) - nella famiglia (rapporto padri-figli) - nella comunità (urbanesimo).

Maggior attenzione per il mio esame ai problemi economici.

Realtà di estrema difficoltà.

Continuo calo della produzione industriale: 5,5% ottobre

12-13% dicembre.

Occupazione in un anno nelle grandi imprese - 1,2%

Continua a diminuire da 3 anni - Grave situazione per esposizione bancaria, specialmente grandi gruppi finanziari.

Costo denaro oltre il limite della sopportabilità.

Costo lavoro gravato da un sistema previdenziale che fa pesare sulla industria le situazioni debitorie lav. autonomi, agricoltura, ecc.

A questa situazione congiunturale si aggiungono le difficoltà internazionali: petrolio, materie prime, paesi sottosviluppati.

Oggi è favorita l'Italia dal mercato finanziario, ribasso dollaro (mat. prime); leggera svalutazione lira su alcune monete europee per esportazione.

In questo contesto preoccupazione per l'occupazione:

nel 1977 occupati 20.062.000 - 36% popolazione pres.

3% hanno offerto esplicitamente lavoro - 39-41% popolazione attiva disoccupati esplicit. 1.545.000 - 7% dell'offerta

872.000 donne - disoccupazione giovanile dai 14 ai 29 anni: 75% -

Donne - Meridione - diplomati - laureati; aumento costante negli ultimi mesi. Dati non completi: chi non "esplicita"; chi potrebbe lavorare a certe condizioni. Quali previsioni per il 1978: pericolose se non si modifica la politica economica.

Intervento straordinario per il Sud; per l'industria (credito); rilancio iniziativa agricoltura; bilancio stato 24mila miliardi per i giovani; legge 285; limiti - interventi.

Documento Sindacati - Centralità occupazione - Disposti sacrifici - Programmare intervento.

Altri problemi: la scuola; il rapporto scuola-lavoro; la professionalità; la rivalutazione del lavoro manuale anche contrattualmente.

I problemi dell'Università - Ingegneri.

Verso quale società andremo: da consumi individuali a consumi sociali.

Settori: energetico-agricolo-alimentare-sanitario/paramedico-assistenziale-territorio.

Non pessimismo: credere nei giovani (la massa); è il banco di prova della nostra generazione; superare contrasti; esaminare, discutere, comprendere; non avere certezze.

Seguono numerosi interventi: del Dr. Riello, dell'Ing. Marconcini, del Dr. Picotti, del Prof. Zago, dell'Ing. Zanardi, del Dr. Panozzo, del Sindaco Girardi, del Dr. Criscuolo, del Dr. Ballarini. L'argomento richiederebbe più sedute per essere trattato esaurientemente, e la conviviale deve concludersi a una certa ora.

Conviviale del 28 febbraio 1978  
\*\*\*\*\*

Si scusano i Soci: Ing. Luigi Marconcini, Dott. Picotti, Avv. Carra-  
ra, Ing. Foffano, Dott. Galassi, Dott. Marchiori, Co. Stoppazzola,  
Avv. Marani, Comm. De Togni, Dott. Parodi.

Il Presidente comunica i saluti dell'amico Fantoni dal Mexico; la lettera di ringraziamento da Toni De Giacomi, per il nostro impegno di portare dal 200 al 400% la Fondazione Rotary; la relazione del Prof. Ferrarini.

Prende quindi la parola il socio Prof. Ferrarini. La sua relazione è seguita con vivo interesse. Viene qui pubblicata una relazione sintetica.

#### Cultura, oggi

"Una nuova cultura è presente ed operante nella società di oggi, assai diversa da quella di qualche decennio fa.

La parola cultura al primo ascolto sembra chiara; ma nelle discussioni perde l'integrità del concetto originale che intende esprimere per acquistare diverse variazioni.

Senza pretendere di fare una analisi critica dei contenuti della cultura stessa, conviene quindi spiegare che cosa significa oggi cultura, secondo l'indirizzo delle ricerche sociologiche della Antropologia Culturale, che studia la cultura dei popoli non già secondo gli schemi speculativi dello storicismo tedesco, ma come concetto operativo, come somma delle conoscenze, dei valori e dei comportamenti degli uomini.

Cultura non è erudizione. Da "colere", in latino, cultura significò dapprima la coltivazione della terra; poi la parola fu usata a significare "cultura animi", il processo di formazione della personalità umana. Il soggetto ed insieme l'oggetto della cultura è l'uomo, il quale nella sua attività sviluppa e trasforma se stesso, mentre trasforma il mondo circostante. E nello sforzo di piegare la natura al

soddisfacimento dei propri bisogni, l'uomo costituisce un complesso di costumi, leggi, strumenti e produzioni artistiche, che forma la civiltà di un popolo.

Le civiltà umane sono molteplici, con diverse espressioni e forme, perché sono diversi i fattori esterni che condizionano l'attività dell'uomo.

Sotto l'aspetto oggettivo, quindi, cultura è sinonimo di civiltà. Cultura è l'insieme dei valori di una civiltà; è l'anima della civiltà. Si può anche dire: cultura è l'insieme di valori, di modelli che ispirano il comportamento di una determinata comunità.

L'aspetto soggettivo di cultura è l'uomo, l'uomo di cultura, che ha assimilato i valori di una, o più, civiltà, facendoli diventare fonte del proprio pensiero e della propria azione.

La cultura è sempre necessaria alla formazione ed allo sviluppo della persona umana: è coltivazione della persona. Di tale cultura si esaminano le connotazioni caratterizzanti sotto l'aspetto antropologico, sociologico, etnologico e storico, distinguendola, in un confronto chiarificatore, dalla cultura tradizionale.

In senso tradizionale, classico, cultura è intesa come eredità sociale, come patrimonio trasmesso di generazione in generazione.

In senso antropologico, la cultura attuale è intesa come complesso di valori, di modelli di comportamento; come complesso di tutte le manifestazioni di vita di una determinata comunità. Prevale in essa il carattere dinamico, perché l'uomo non è più, come in passato, depositario di una cultura ereditata, ma è il creatore della sua cultura sotto la spinta di una capacità di trasformazione e di umanizzazione della realtà.

Oggi si preferisce questa concezione antropologica della cultura perché in essa stanno in primo piano gli uomini, la loro concezione di vita, e non il sapere, il contenuto culturale come avveniva nella cultura tradizionale.

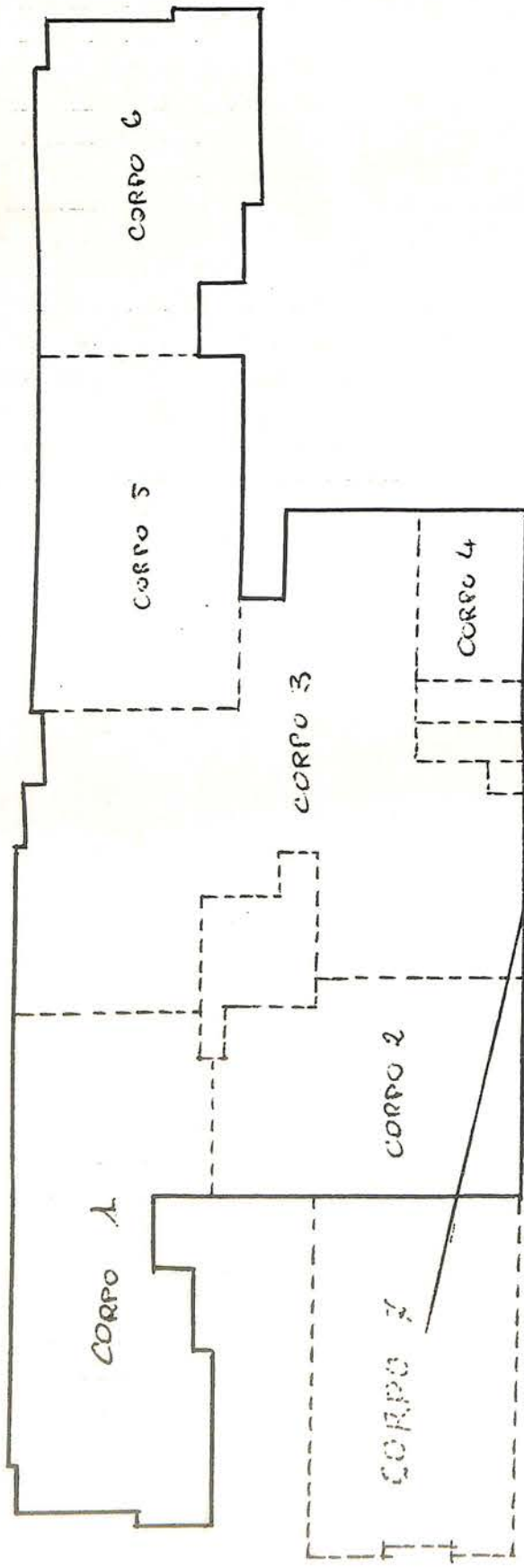
Oggi non si ammette più la distinzione fra cultura letterate, capaci di esprimersi in opere scritte, e culture illetterate, che si esprimono nei gesti e nella prassi; né si ammette il privilegio per le culture letterate, perché si va sempre più ricuperando il valore del folklore e dei vari fenomeni popolari per comprendere la vita di un determinato gruppo sociale.

Lo sviluppo, infine, delle relazioni fra i vari popoli apre a tutti gli uomini i tesori delle varie forme di cultura: per questo la cultura nel mondo contemporaneo si va caratterizzando per un certo universalismo culturale, che - si auspica - può avvicinare i popoli e gli uomini per costruire insieme una storia di benessere e di pace, frutto della collaborazione di tutti".

Seguono numerosi interventi.

Vista l'utilità di essere aggiornati, per non farsi tagliar fuori dal divenire e capire quanto sta succedendo, ci si augura che l'argomento sia ripreso in un'altra conviviale.

PIANTA COMPLETAMENTO OSPEDALE DI LEGNAGO



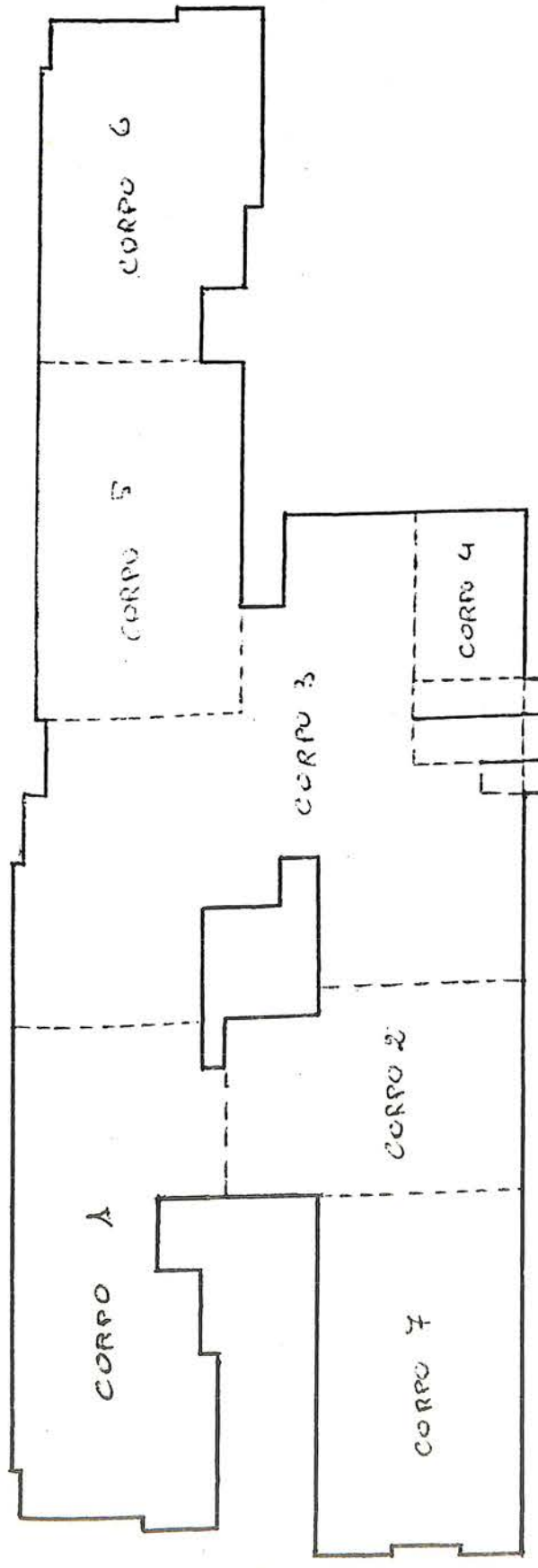
PIANTA PIANO SCAZZINATO

P.S.

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 2889,00 |
| mc. | 8064,00 |

- FARMACIA
- BIBLIOTECA
- SPOGLIATOI
- LABORATORIO RADIOISOTOPICI
- STUDI E SERVIZI
- SOTTOSTRUTTURE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

VECCHIO OSPEDALE



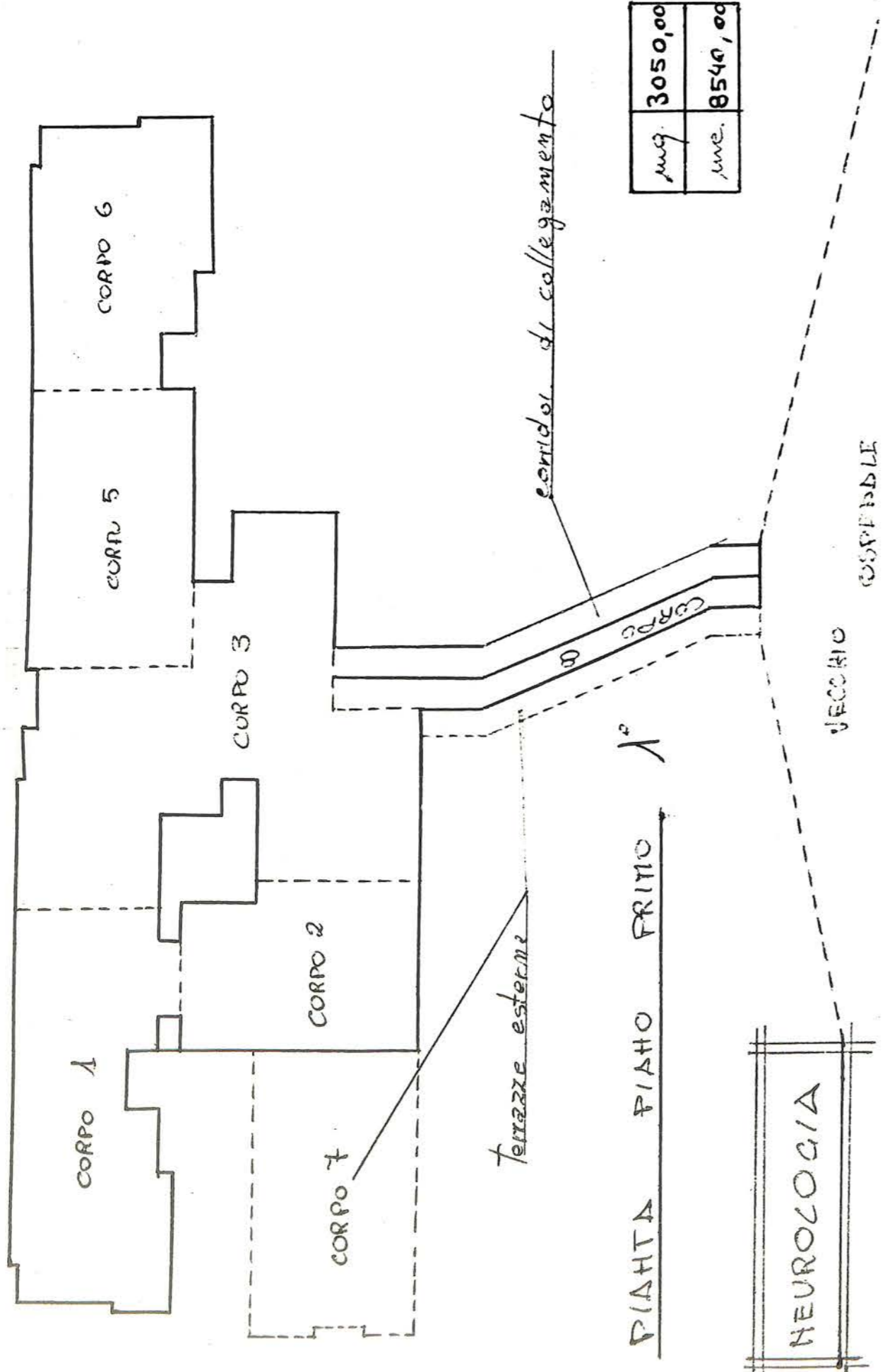
PIANTA PIANO TERRA

P.T.

RADIOTERAPIA

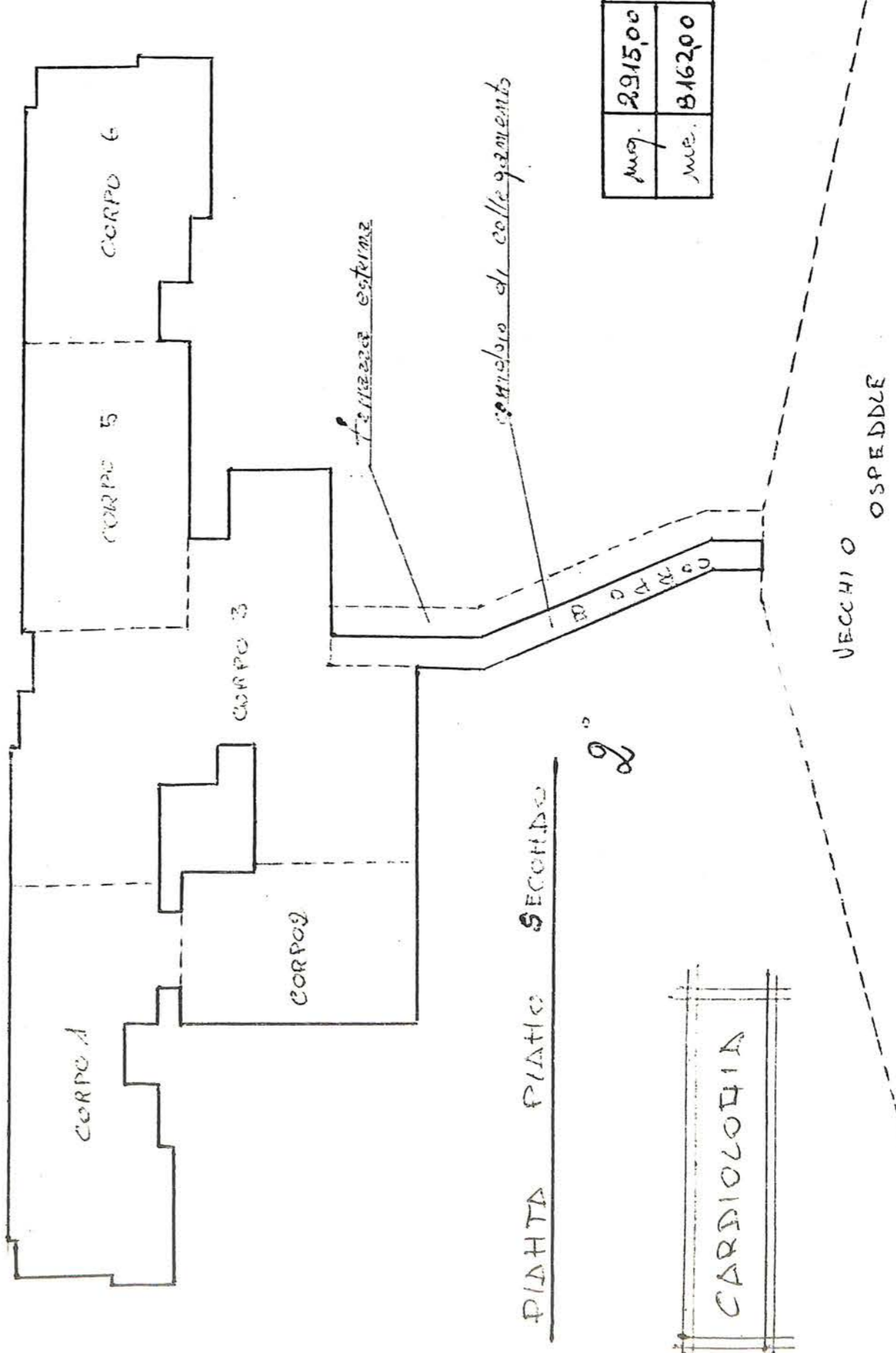
|     |          |
|-----|----------|
| mq. | 4130,00  |
| mc. | 11464,00 |

VECCHIO OSPEDALE



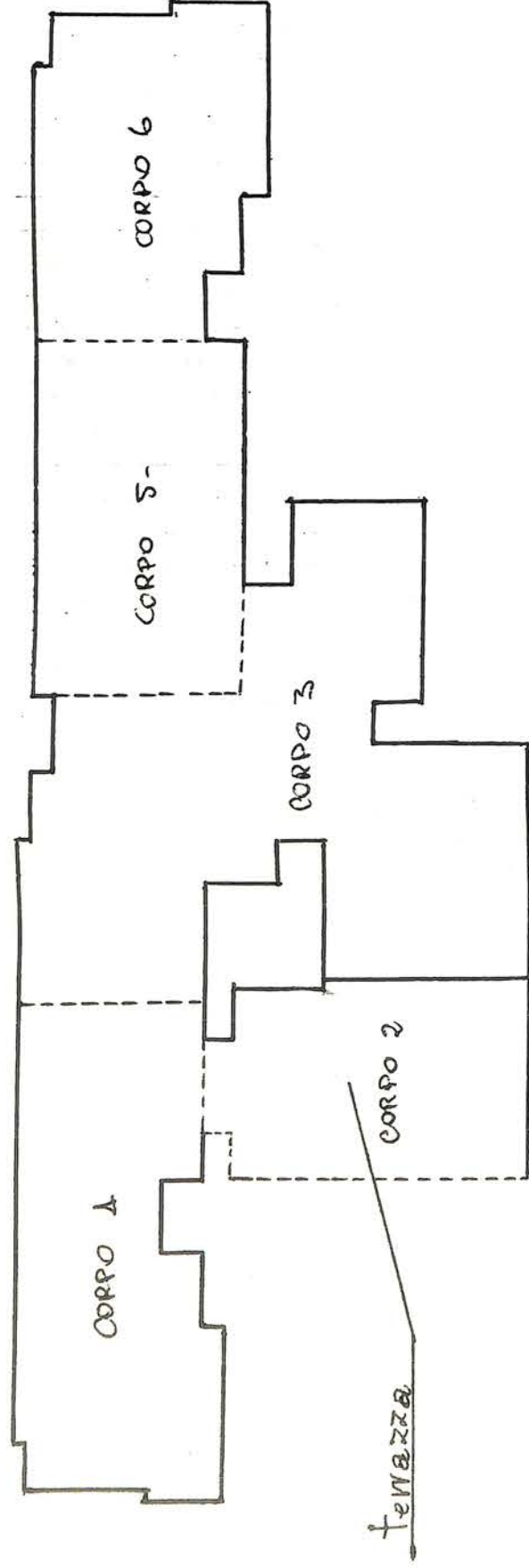
PIANTA PIANO PRIMO 1°

NEUROLOGIA



PIANTA PIANO SECONDO 2°

CARDIOLOGIA

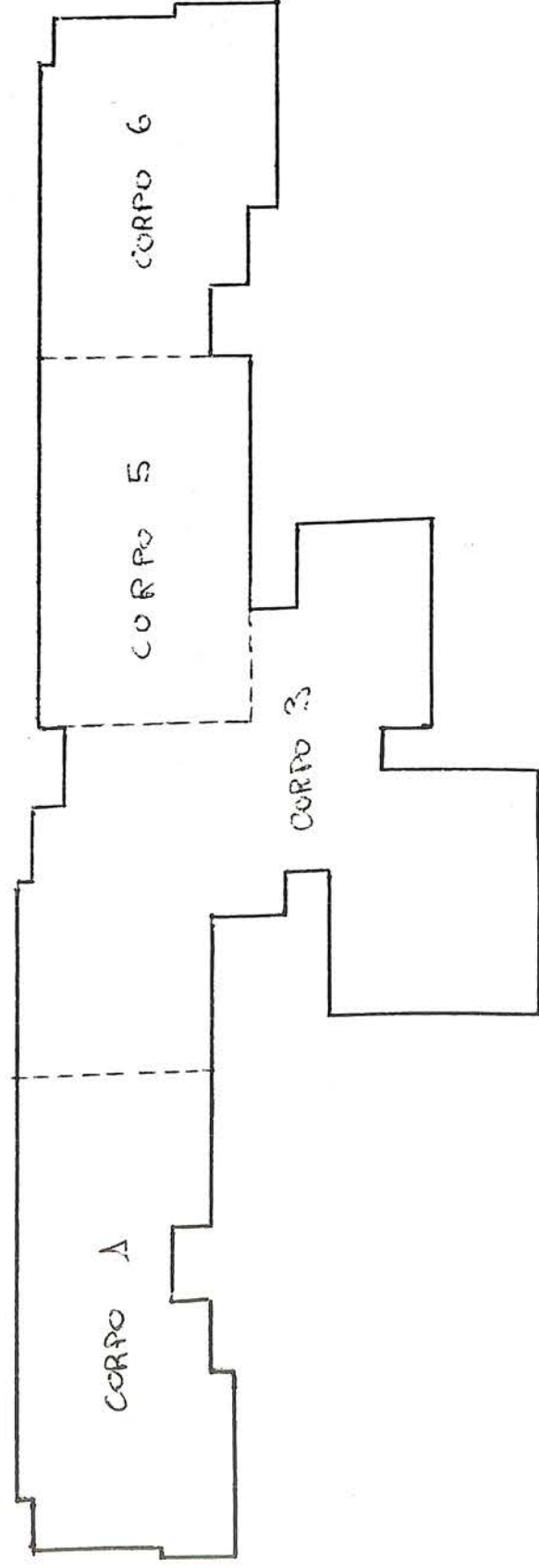


3°

PIANTA PINHO TERZO

|           |
|-----------|
| GERIATRIA |
|-----------|

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 2160,00 |
| me. | 6048,00 |

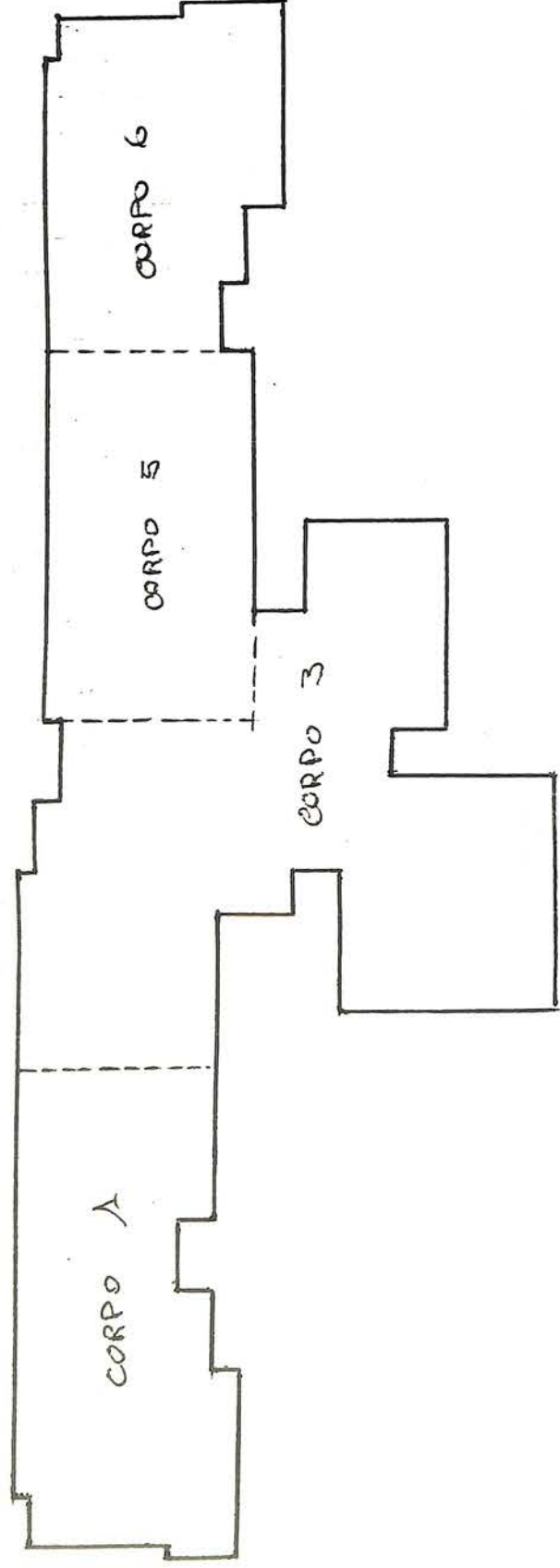


4°

PIANTA PINHO QUARTO

|          |
|----------|
| MEDICINA |
|----------|

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 2160,00 |
| me. | 6048,00 |

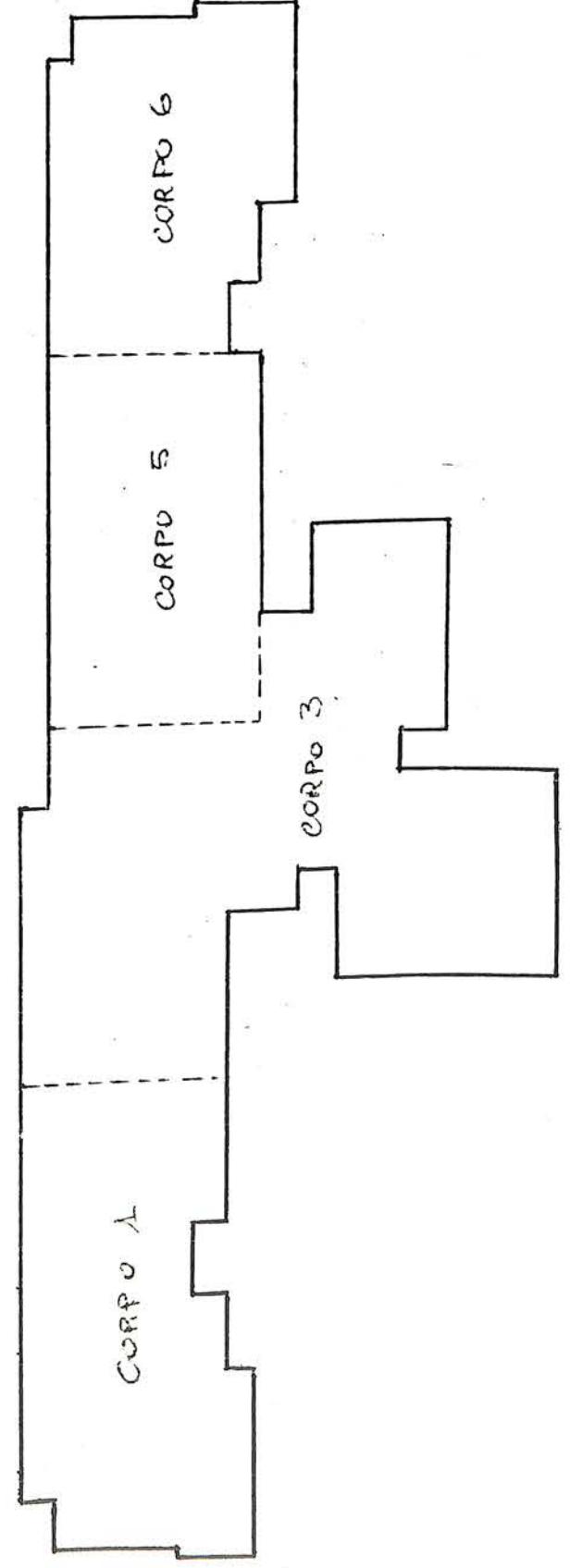


PIANTA PIANO QUINTO

5°

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 2160,00 |
| me. | 6048,00 |

PEDIATRIA



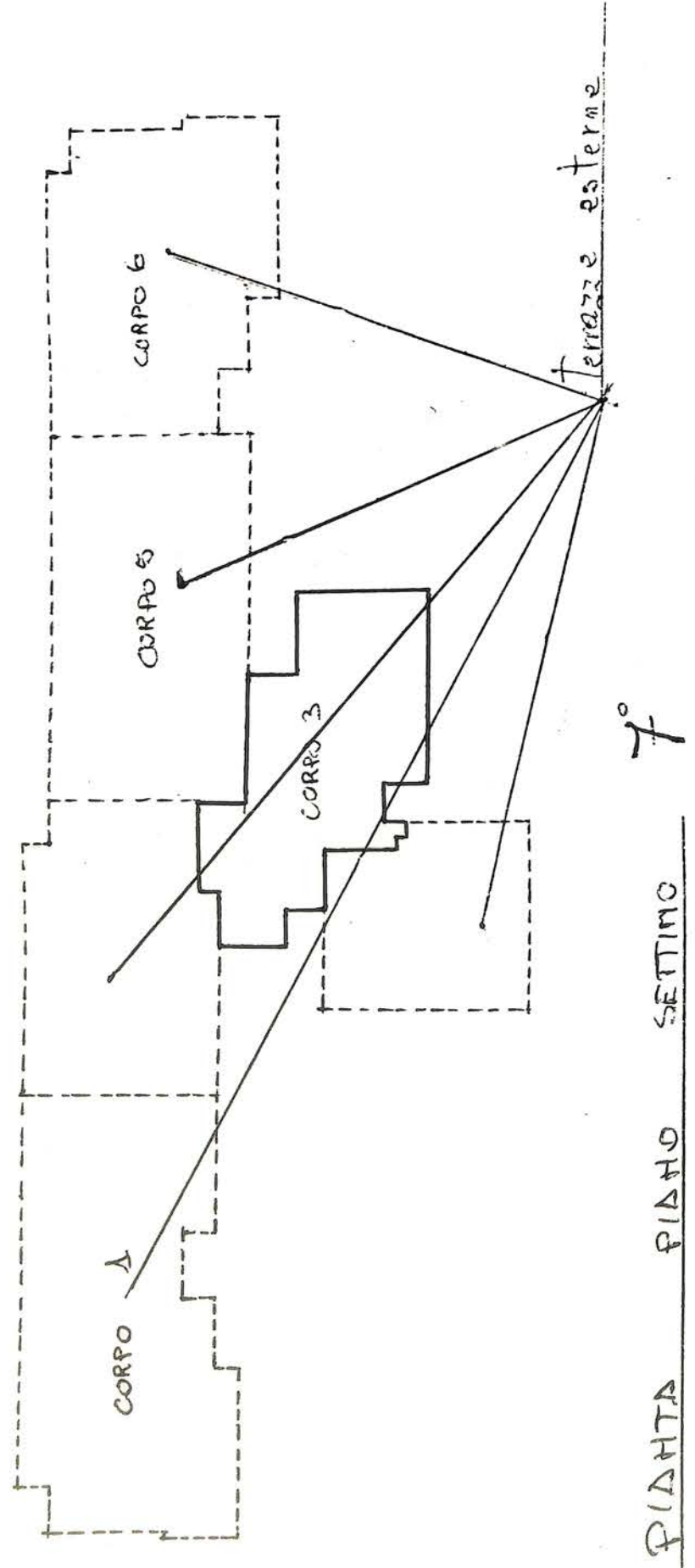
PIANTA PIANO SESTO

6°

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 2160,00 |
| me. | 6048,00 |

DOZZI HATHI

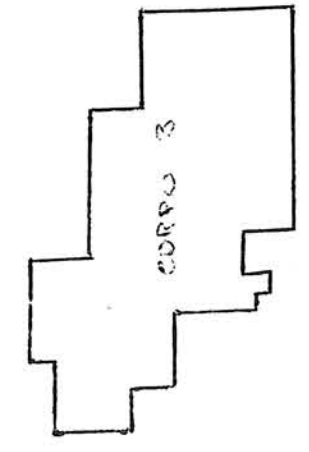




PIANTA PIANO SETTIMO 7°

|     |        |
|-----|--------|
| mq. | 329,00 |
| me. | 915,00 |

|         |
|---------|
| BDR     |
| SERVIZI |



PIANTA PIANO OTTAVO 8°

|     |         |
|-----|---------|
| mq. | 329,00  |
| me. | 1280,00 |

|           |          |
|-----------|----------|
| CALD      | TRACCHIE |
| ASCENSORI |          |

ALBERTI dr. Luigi  
Via Matteotti, 52 - 37045 LEGNAGO

AVRESE gr. uff. dr. Alberto  
Corso Cavour, 2 - 37100 VERONA

BALLARINI dr. Edoardo  
Via Vescovado - 37051 BOVOLONE

BARBARESI prof. dr. Franco  
Via Don Minzoni, 38-B- 37045 LEGNAGO

BELLINI geom. Benedetto  
C.so Fraccarolli, 191 - 37049 VILLABARTOLOMEA

BONCOMPAGNI dr. Settimio  
Piazza Cittadella 16 - 37100 VERONA

BORDOGNA dr. Alberto  
Via Garibaldi 7-A - 37051 BOVOLONE

BOTTACIN cav. dr. Cesare  
Via S. Apollonia - 37044 COLOGNA VENETA

BRANCHI dr. G.Paolo  
Via XXV Aprile - 37058 SANGUINETTO

BRESCIANI cav.uff.dr.ing. Bruno  
37053 CEREIA

CARRARA avv. Giovanni  
Viale Dei Tigli, 33 - 37045 LEGNAGO

CAVALLARO dr. ing. Pierantonio  
Via Paride, 32 - 37053 CEREIA

CECCON cav. dr. ing. Bruno  
Via Matteotti, 18 - 37045 LEGNAGO

CORSINI dr. Vittorio  
Via Mazzini, 1 - 37058 SANGUINETTO

CRISCUOLO cav.uff. dr. Vittorio  
Via Trento, 1 - 37053 CEREIA

DE BIASI prof. dr. Sergio  
Piazza Scipioni - 37051 BOVOLONE

DELL'OMARINO dr. Giampaolo  
Via XXV Aprile, 78 - 37053 CEREIA

DE TOGNI comm. Mosè  
V.le Regina Margherita, 8 - 37045 LEGNAGO

FANTONI dr. Pietro  
37050 ANGIARI

FELICI cav. uff. Italo  
Via Matteotti, 20 - 37045 LEGNAGO

FERRARESE comm. rag. Aldo  
Viale della Vittoria - 37053 CEREIA

FEZZI dr. Bruno  
Via D. Alighieri - 37053 CEREIA

FINATO MARTINATI dr. Guido  
Via 25 Aprile, 40 - 37053 CEREIA

FOFFANO cav.dr.ing. Renato  
Via Matteotti - 37045 LEGNAGO

GALASSI comm. dr. Ugo  
37045 S. VITO DI LEGNAGO

GIACOMELLI rag. Renzo  
P.zza Garibaldi-37045 LEGNAGO

INGHILLERI ten.col. Ernesto  
37058 SANGUINETTO

MANTOVANI comm.prof.dr.Antonio  
Via Benedetti - 37045 LEGNAGO

MARANI cav. Giorgio  
Via XXV Aprile - 37053 CEREIA

MARANI avv. Luciano  
V.Cavour - 37044 COLOGNA VENETA

MARCHIORI dr. Alberto  
V. XX Settembre, 10-37045 LEGNAGO

MARCONCINI comm.geom. Aldo  
37060 CORREZZO DI GAZZO VERONESE

MENIN dr. ing. Giannantonio  
Via C.Battisti - 37053 CEREIA

PARODI dr. Giuseppe  
37050 CONCAMARISE

PELOSO avv. Ferdinando  
V.le dei Caduti, 61

PIAZZA prof. dr. Alessandro  
Via Roma, 31 - 37045 LEGNAGO

PICOTTI dr. Tomaso  
V.le Stazione, 21-37045 LEGNAGO

RIGOBELLO avv. Walter  
Via Giare, 21-37049 VILLABARTOL.

RUBINO dr. Mario  
V.Cavalcaselle- 37045 LEGNAGO

RUSSITTO prof.dr. Giovanni  
Via Ederle, 7 - 37100 VERONA

SOAVE dr. Luigi  
V. Matteotti, 94 - 37045 LEGNAGO

SOMAGLIA DI STOPPAZZOLA co.dr. Scipio  
37046 STOPPAZZOLA DI MINERBE

TORELLI dr. Enrico  
Via Roma - 37045 LEGNAGO

ZANARDI Danilo  
Via G. Verdi, 13 - 37045 LEGNAGO

ZANETTI cav. Paride  
Largo Marzabotto, 27-37100 VERONA

ZORZI prof. Giovanni  
V.Chioggiano-37044 COLOGNA VENET

- Presidente : Cav. Uff. Danilo Zanardi
- Past President : Rag. Renzo Giacomelli
- Vice Presidente: Dott. Settimio Boncompagni
- Segretario : Cav. Giorgio Marani
- Tesoriere : Dott. Bruno Fezzi
- Consiglieri : { Dott. Ing. Pierantonio Cavallaro  
Dott. Guido Finato Martinati  
Col. Cav. Ernesto Inghilleri
- Prefetto : Dott. Vittorio Corsini
- Affiatamento e Assiduità : Rag. Comm. Aldo Ferrarese
- Bollettino : Dott. Enrico Torelli
- Classifiche : { Dott. Comm. Cesare Bottacin  
Dott. Ing. GianAntonio Menin  
Dott. Prof. Sergio De Biasi
- Effettivo : Dott. Comm. Vittorio Criscuolo
- Informazione Rotaryana : Dott. Edoardo Ballarini
- Programmi : Dott. Giuseppe Parodi
- Relazioni Pubbliche e Sviluppo dell'Effettivo : Comm. Mosè De Togni
- Nomine : { Dr. Comm. Vittorio Criscuolo  
Dr. Edoardo Ballarini  
Dr. Giuseppe Parodi  
Comm. Mosè De Togni
- Azione Professionale
- Informazione Professionale : Dott. Luigi Alberti
- Relazioni Commerciali e Professionali : Geom. Benedetto Bellini
- Azione per l'interesse pubblico
- Azione a favore della Gioventù : Dott. Giampaolo Dell'Omarino
- Interact e Rotaract : Dott. Prof. Alessandro Piazza
- Minorati : Dott. Tomaso Picotti
- Relazioni Urbano Rurali : Co. Dott. Scipio Somaglia di Stoppazzola
- Sicurezza : Dott. Ing. Bruno Ceceon
- Soccorso ai Vecchi : Dott. Piero Fantoni
- Azione di interesse pubblico mondiale e progetti internazionali per la Gioventù : Dott. Mario Rubino
- Fondazione Rotary : Grand'Uff. Geom. Aldo Marconcini

Conviviale del 7 marzo 1978 - Prepasquale  
\*\*\*\*\*

Si scusano i Soci:

- Geom. Aldo Marconcini - in viaggio per il Brasile
- Cav. Paride Zanetti
- Rag. Renzo Giacomelli
- Ing. Pierantonio Cavallaro
- Dott. Guido Finato Martinati

Il Presidente prende la parola:

"Signore, Amici

Siamo qui, questa sera, con un martedì di anticipo, per festeggiare come è ormai consuetudine l'imminente festa della Pasqua.

Sarebbe stato più logico che questo avvenisse martedì 21 corr., ma per mia colpa, e chiedo venia, per quella data avevo confermato una relazione dell'Ing. Voi, Presidente del Comitato Costruttori Edili della Provincia di Verona, che intratterrà il Club sulla legge n° 10 relativa all'Edilizia Abitativa.

Non mi sono sentito in grado di rimandarla ad altra data, avendo la già precedentemente anticipata dal giorno 28 al giorno 21. Ritengo però che, data la spiccata personalità dell'Oratore, Egli sarà in grado di rendere piacevole la serata poichè ci parlerà nel suo argomento, anche del modo di abitare del Popolo Giapponese.

Reputo inoltre la relazione interessante anche per le Signore, che prego cortesemente di voler partecipare; vuol dire che ci faremo gli auguri una seconda volta.

Signore, cari Amici, festeggiando la Pasqua intendiamo festeggiare un giorno di pace, un giorno di Resurrezione per tutta l'umanità così duramente travagliata da odi, violenze, conflitti sociali.

Noi tutti siamo ansiosi che finalmente si ritrovi la via per una pace duratura e quindi per la pace delle nostre famiglie, nel nostro lavoro, nelle scuole dove si devono formare i nostri figli, nelle divergenze politiche, in modo che tutti gli interessi trovino un giusto equilibrio, e un vivere socialmente umano.

Il Rotary pure nelle diversificazioni di idee e di interessi dei suoi Soci ha già trovato questo senso di equilibrio mediante la stima reciproca e l'amicizia sincera.

Il Rotary cerca di trasmettere ad altri la sua essenza; è un impegno di tutti i Rotariani nel mondo! Noi continueremo a operare coscientemente per questo fine, consigliando, cercando di convincere, aiutando tutti quelli che, per vari motivi, stanno deviando dai principi fondamentali del vivere civile e dell'amore fraterno che la Pasqua ci insegna.

In questi giorni la nostra classe politica sta operando per cucire un assieme di compromessi; che Dio illumini tutti! Trovino essi finalmente la via della Resurrezione! L'inizio della primavera sia l'inizio di una vera pace per tutti gli uomini! Ne abbiamo tanto bisogno.

Ed è con questo spirito, cari amici, che auguro a tutti Voi e alle vostre Famiglie Buona Pasqua".

Conviviale del 21 marzo 1978  
\*\*\*\*\*

Soci che si giustificano:

Dott. Guido Finato  
Dott. Luigi Soave  
Prof. Alessandro Piazza  
Co. Scipio Somaglia di Stoppazzola  
Ing. Renato Foffano  
Dott. Ugo Galassi  
Comm. Mosè De Togni

Ospiti della serata:

Ing. Comm. Giuseppe Voi, Presidente del Collegio Costruttori Edili della Prov. di Verona (relatore della serata) con Signora,

Dott. Riccardo Marai, Direttore Tecnico e Amministrativo del Collegio Costruttori Edili, con Signora.

Ospiti del Grand'Uff. Geom. Aldo Marconcini il Sig. Geom. Nazzareno Bellè, impresario edile, e Signora.

Ospite del Dott. Cesare Bottacin il sig. Prof. Lui, Sindaco di Cologna Veneta.

Ospiti del Dott. Bordogna, l'Arch. sig. Emilio Bordogna e l'Arch. sig. Vaccarella.

Ospite dell'Arch. Mario Mattioli, l'Arch. sig. Giulio Naneti.

Ospiti del Rag. Giacomelli i sigg. Ezio e Aristeo Belletato e geom. Cesaro.

Ospite del Dott. Fezzi, l'arch. Grella.

Il Presidente a nome del Rotary Club Legnago porge a tutti il più cordiale benvenuto e il ringraziamento per la partecipazione alla serata, e passa quindi la parola al relatore Ing. Voi, che ci intrattiene sull'"Influenza della Legge n° 10 riguardante le norme per la edificabilità dei suoli sull'edilizia abitativa".

L'Ing. Voi nella relazione ha suddiviso il suo dire in tre parti: la prima, introduttiva, avente lo scopo di chiarire quale è lo "spazio" nel quale la legge deve trovare applicazione.

La seconda mette in luce, può dirsi, il "panorama" della situazione generale, sia nel mondo che praticamente nel nostro Paese, del problema dell'alloggio.

La terza corrispondente ad una analisi, sia pure concisa, delle conseguenze sull'attività edilizia, con particolare riferimento a quella abitativa, a causa della carenza sia della legge stessa, che della insufficienza di disposizioni già emanate, ma che per di più non hanno trovato pratica applicazione.

Pertanto nella prima parte viene fatto risaltare che era bensì necessaria una legge nuova che sanasse, una volta per sempre, una serie di situazioni create con uno scopo di necessità e giustizia sociale, rivolte soprattutto a frenare un "parassitismo fondiario" dovuto all'eccessivo rincaro delle aree destinate a costruzioni a tutto danno della realizzazione di un'Edilizia economico-popolare e quindi a tutto danno delle classi meno abbienti, ed inoltre modificasse l'espandersi delle costruzioni nel modo così detto "a macchia d'olio", sistema questo, che poneva praticamente nell'impossibilità le Amministrazioni Comunali di provvedere alle opere di urbanizzazione sia prima, (strade, fognature, telefoni, acquedotto, ecc.) che quelle secondarie (scuole, mercati, ecc.).

Nella seconda parte viene precisata, sia pure in modo sommario, la realtà della carenza di alloggi oggi esistente in Italia e cioè oltre un milione di abitazioni, la necessità annua di circa 430/450.000 nuovi alloggi e le difficoltà che la situazione economica esistente nel Paese e le carenze legislative, pongono ad una attività più ampia nell'edilizia abitativa.

Ed infine nella terza parte vengono messi in luce gli ostacoli che alcuni articoli esistenti nella nuova Legge, creano ad una effettiva ripresa di costruzioni di alloggi, caduta dai 460.000 del 1960, ai 180.000 del 1977 ed ai previsti circa 120/150.000 del 1978.

Solo con la modifica di alcune disposizioni, che sono già state indicate in sede governativa e con la predisposizione di agevolazioni creditizie, potrà ottenersi un certo incentivo ad una attività nel campo edile che al momento attuale non esiste!

Seguono numerosi interventi e a tutti l'Ing. Voi risponde esaurientemente.

Conviviale del 4 aprile 1978  
\*\*\*\*\*

Soci che si giustificano:

Cav. Giorgio Marani, Dott. Vittorio Criscuolo, Ing. Pierantonio Cavallaro, Rag. Renzo Giacomelli, Dott. Luciano Bercelli, Dott. Luigi Soave, Co. Stoppazzola Scipio, Ing. Pierantonio Menin, Dott. Guido Finato.

Il Presidente comunica che il 7-8-9 prossimo si tiene a Venezia il Congresso del 206° Distretto. Il nostro Club sarà rappresentato dagli amici

ci; Giorgio Marani, Vittorio Criscuolo, Augusto Ferrarini. Legge poi la lettera del Governatore.

La serata che era dedicata all'Informazione Rotariana, relatore Dott. Criscuolo, si è dovuta sostituire data la indisponibilità del dott. Criscuolo, con una relazione del Prof. Augusto Ferrarini, che ha trattato il seguente argomento: "Come l'adolescente progetta il suo futuro".

Il Prof. Ferrarini ci dice che la sua relazione si riallaccia alla ricerca sulla "Cultura, oggi" e si rifà agli studi psicologici di S. De Pieri. Svolge quindi gli argomenti che vengono qui riassunti:

L'odierna cultura giovanile, con la contestazione, rifiuta i valori tradizionali ed elabora in modo autonomo nuovi valori, limitando si, tutt'al più, a prendere dal passato alcuni ideali di tipo più sociale e collettivo che personale e individuale.

Oggi si aspira a un nuovo tipo di uomo, per una nuova società fondata sugli ideali della realizzazione della personalità e della solidarietà sociale. Sono fortemente sentiti i bisogni di un umanesimo sociale, quali la libertà, l'autonomia, l'autorealizzazione, l'amore, la solidarietà in contrapposizione alle ideologie che hanno portato l'uomo alla alienazione, come l'autoritarismo, l'individualismo, lo sfruttamento e l'oppressione.

Inoltre i giovani non accettano più il metodo dell'imposizione nella formazione dei valori. Vogliono fondare nuovi valori liberamente, mediante il metodo della ricerca, della sperimentazione e della partecipazione, intesa come presa di posizione personale nelle decisioni.

Bisogna anche tener presente che nella nostra società sono numerose e gravi le forme di condizionamento, dalla massificazione alla manipolazione, che limitano la libertà.

In questa situazione, nell'età dell'adolescenza, quando si fa più viva l'intuizione del proprio avvenire, il giovane prepara il progetto di sé, si orienta verso il suo futuro.

Nella fase dell'adolescenza, infatti, con la maturazione sessuale, il giovane ha coscienza del proprio sviluppo e, sentendosi capace di scelte più consapevoli ed autonome, s'avvia a costruire un progetto di vita come proprio, in rapporto con l'ambiente sociale ed entro un determinato quadro di valori.

I valori sui quali si fonda il progetto del proprio futuro, mentre si ricercano, dipendono dai criteri in base ai quali vengono assunti. Si devono quindi ricercare criteri autentici da adoperare nella valutazione di avvenimenti, di situazioni e di scelte. Possono essere criteri di valori la ragione, la fede ed altri che si ispirano alle mode culturali del proprio tempo o che si basano sulla propria esperienza.

I valori, poi, vengono mediati da un contesto fortemente socializzato, spesso esposto alle manipolazioni. Perché sia garantita la costruzione di un progetto di vita sentito come proprio, è necessario che la ricerca dei valori sia compiuta attraverso la partecipazione.

Con la partecipazione, cosciente e responsabile, alla elaborazione della cultura, il giovane viene coinvolto personalmente in un processo di ricerca e di sperimentazione ed agisce liberamente nella fondazione dei valori. Ma occorre sempre che egli sia preparato alla critica per valutare le situazioni e per fare le sue scelte, libero dai

condizionamenti e nel pieno sviluppo delle sue capacità.

Ne consegue che al giovane devono essere garantite la libertà ed una autentica educazione perché possa costruire un valido progetto di sé, che regoli la piena realizzazione del proprio essere.

E per questa garanzia risulta sempre più importante ed urgente l'impegno formativo della scuola.

Come sempre le parole del prof. Ferrarini sono seguite con la massima attenzione, in quanto ci aiutano a comprendere un mondo e un modo di vivere spesso molto lontano dal nostro modo di pensare.

Si ha veramente la sensazione che non siano passate una o due generazioni, ma addirittura qualche secolo.

Conviviale del 18 aprile 1978  
\*\*\*\*\*

Si giustificano: Dott. Boncompagni, Dott. Bercelli, Avv. Rigobello, Dott. Finato, Prof. Russitto, Prof. Piazza.

Il Presidente porge il benvenuto al Conte Alessandro Guarienti, ospite del Conte Scipio Somaglia di Stoppazzola, saluta l'amico Avrese che rientra dal congedo invernale. Si congratula con l'amico prof. De Biasi per aver vinto il primariato all'Ospedale di Thiene.

La serata è dedicata all'Informazione Rotariana. Il relatore è l'amico Dr. Criscuolo.

Prima di iniziare la sua relazione, il Dr. Criscuolo ci intrattiene brevemente sugli argomenti svolti al Congresso di Venezia. Interviene anche il Prof. Ferrarini che ha partecipato al Congresso. Segue quindi la relazione che viene qui riportata:

"Cari Amici,

capita a volte, in un momento di scoramento o di paura, di domandarsi perché mai si accetta di entrare nel Rotary e perché ci si resta.

Con i tempi che corrono, in cui la violenza, il tornaconto, il potere sono elevati a metodo di vita, un Club di servizio sembra pleonastico.

Ma non è vero. Alla logica della pistola, della corruzione e dell'imbroglio sentiamo la necessità di opporre la logica del pensiero e dell'etica sociale e professionale, della conferma dei valori e norme che regolano da sempre il vivere civile. Forse muove al sorriso tale atteggiamento, ma i fatti che stiamo vivendo generano un processo di revisione ed autocritica interessante.

Noi per non essere una voce che parla al deserto partecipiamo ad un Club di servizio e per l'ansia di una esigenza operativa, e per un confronto amichevole di idee, e per non far parte dell'eletta schiera di coloro i quali, con il senno di poi, affermano che "io l'avevo

- Presidente : Cav. Uff. Danilo Zanardi
  - Past President : Rag. Renzo Giacomelli
  - Vice Presidente: Dott. Settimio Boncompagni
  - Segretario : Cav. Giorgio Marani
  - Tesoriere : Dott. Bruno Fezzi
  - Consiglieri : { Dott. Ing. Pierantonio Cavallaro  
Dott. Guido Finato Martinati  
Col. Cav. Ernesto Inghilleri
  - Prefetto : Dott. Vittorio Corsini
  - Affiatamento e Assiduità : Rag. Comm. Aldo Ferrarese
  - Bollettino : Dott. Enrico Torelli
  - Classifiche : { Dott. Comm. Cesare Bottacin  
Dott. Ing. GianAntonio Menin  
Dott. Prof. Sergio De Biasi
  - Effettivo : Dott. Comm. Vittorio Criscuolo
  - Informazione Rotaryana : Dott. Edoardo Ballarini
  - Programmi : Dott. Giuseppe Parodi
  - Relazioni Pubbliche e Sviluppo dell'Effettivo : Comm. Mosè De Togni
  - Nomine : { Dr. Comm. Vittorio Criscuolo  
Dr. Edoardo Ballarini  
Dr. Giuseppe Parodi  
Comm. Mosè De Togni
- Azione Professionale
- Informazione Professionale : Dott. Luigi Alberti
  - Relazioni Commerciali e Professionali : Geom. Benedetto Bellini
- Azione per l'interesse pubblico
- Azione a favore della Gioventù : Dott. Giampaolo Dell'Omarino
  - Interact e Rotaract : Dott. Prof. Alessandro Piazza
  - Minorati : Dott. Tomaso Picotti
  - Relazioni Urbano Rurali : Co. Dott. Scipio Somaglia di Stoppazzola
  - Sicurezza : Dott. Ing. Bruno Ceceon
  - Soccorso ai Vecchi : Dott. Piero Fantoni
  - Azione di interesse pubblico mondiale e progetti internazionali per la Gioventù : Dott. Mario Rubino
  - Fondazione Rotary : Grand'Uff. Geom. Aldo Marconcini

Conviviale del 2 maggio 1978  
\*\*\*\*\*

Si giustificano i soci: Ing. Franco Zanardi, Rag. Renzo Giacomelli, Conte Scipio Somaglia di Stoppazzola, Ing. Renato Foffano.

Sono ospiti della serata il Dr. Orazio Tessari, direttore Sanitario della Casa di Cura "Città di Verona", il Cav. di Gran Croce Giuseppe Ambrosi, vice presidente della Camera di Commercio di Verona.

° ° °

Questa sera entra a far parte del nostro Club l'Ing. Giovanni Morin, direttore del Consorzio di Bonifica Valli Grandi; ricopre la classifica di Ingegnere Idraulico. E' presentato dal Dott. Guido Finato.

° ° °

Il Presidente porge un cordiale benvenuto agli ospiti.

Argomento della serata: "Il problema delle Case di Cura nel momento attuale", che viene ampiamente illustrato dal relatore Dr. Orazio Tessari.

Seguono gli interventi del Dr. Picotti e dell'Ing. Menin.

La conviviale si chiude alle ore 23.

Conviviale del 6-7 maggio 1978  
\*\*\*\*\*

Il Rotary Club di Legnago ha organizzato una gita a Montecarlo in occasione del Gran Premio Automobilistico Formula 1.

Vi hanno partecipato numerosi Soci con familiari e ospiti. La gita è stata molto interessante ed è servita a cementare ancora di più l'amicizia.

Conviviale del 16 Maggio 1978  
\*\*\*\*\*

Soci che si sono giustificati:

Dott. Alberto Avrese  
Dott. Guido Finato  
Prof. Sergio De Biasi

Ospite del Dott. Fantoni:

Dott. Remo Scola Gagliardi e Signora

Il Presidente ci legge il testo del telex ricevuto da Lagny:

Qui Rotary Club di Lagny sulla Senna e Marna Francia

Cari amici di Legnago

Fino all'ultimo momento ci siamo rifiutati di ammettere l'ignominoso assassinio del Presidente Moro.

In questo momento difficile che la nostra sorella latina sta attraversando sappiate, cari amici, che la vostra pena, la vostra angoscia sono anche nostre.

Attraverso il martirio di Aldo Moro noi sentiamo benissimo che sono le nostre libertà, le nostre democrazie, le nostre civiltà che ci si sforza di colpire, di schernire, di distruggere.

E' un segnale!

Sappiamo comprenderlo e fare tutto ciò che è in nostro potere affinché, uniti, possiamo far fronte a tali prove!

I Vostri Amici di Lagny sulla Marna

Risposta del Rotary Club Legnago

Carissimi Amici di Lagny

Nell'ondata di orrore e di terrore che si abbatte sulla nostra Italia e sul nostro amor patrio la voce rotariana di Lagny ci porta la solidarietà della Nazione di Francia e ci lancia un caldo e forte invito a sperare e ad operare da uomini di buona volontà per la costruzione di un mondo migliore. Comossi vi ringraziamo abbracciandovi tutti.

Gli Amici del Rotary Club Legnago

Segue la relazione del Dr. Piero Fantoni, con proiezioni di filmini sul viaggio in Mexico e Guatemala.

La proiezione è seguita con piacere e attenzione.

Siamo grati all'amico Piero che, attraverso le immagini dei suoi numerosi viaggi, ci fa partecipe della gioia e dell'entusiasmo da lui provato nell'ammirare e quindi nel riprendere scenari ed episodi inimmaginabili e incomparabili.

Conviviale del 23 Maggio 1978  
\*\*\*\*\*

Si giustificano gli amici:

Dott. Alberto Avrese  
Rag. Renzo Giacomelli  
Prof. Alessandro Piazza  
Co. Scipio Somaglia di Stoppazzola  
Comm. Mosè De Togni  
Dott. Luigi Alberti

Ospiti della serata:

Il sig. Ing. Roland Neuman del Rotary Club di Salisburgo Nord con la gentile Signora.

Nascite

In casa di Luigi Marconcini "Nastro Azzurro"; è arrivato un bellissimo bambino al quale è stato imposto il nome di Riccardo.

Lettera del Governatore

Si congratula con tutti i Club per la soddisfacente riuscita del Congresso di Venezia.

Elezione del Presidente per l'anno Rotariano 79/80

Il Governatore invita tutti i Club, secondo le disposizioni del Rotary Internazionale a indire le elezioni del nuovo Presidente entro il 30 giugno p.v.-

Prende quindi la parola il nostro Socio Dr. Guido Finato, presidente dell'Unione Agricoltori di Verona, sul tema: "Aspetti socio-economici dell'agricoltura nella "Bassa".

L'argomento è stato trattato ampiamente e completato con una serie di considerazioni di natura socio-economica che solo un agricoltore come il dr. Finato, che opera da sempre nella zona, poteva fare con tanta aderenza alla realtà.

Dopo aver fornito utili riferimenti sulla topografia del territorio, il relatore ne ha illustrato gli aspetti socio-economici agricoli, secondo i quali risulta che la zona interessata copre, come vastità, grosso modo un terzo della pianura della provincia di Verona, mentre le circa 7.000 aziende censite hanno una estensione media di 6 ha.

Circa un 35% delle aziende censite ha poi una superficie inferiore all'ettaro e quest'ultimo particolare è risultato un elemento chiarificatore della larga presenza nella zona di aziende "par-time". Tale forma di conduzione ben si concilia con l'ampia diffusione nella zona delle

attività artigianali e delle piccole industrie.

Altro elemento interessante di valutazione è che solo un 3,5%, sempre delle aziende censite, ha una superficie di oltre 20 ettari.

Il dr. Finato ha riconosciuto che molta parte dello sviluppo di questa vasta area agricola è legato alla bonifica la quale si è inserita fra l'iniziativa dei singoli, dando ordine e organicità a interventi operati su vasta scala, tant'è che dalla fine dell'800, con l'avanzata dei prosciugamenti, è iniziata l'opera di insediamento degli addetti all'agricoltura anche nelle valli.

Il presidente degli agricoltori si è poi soffermato ad analizzare alcuni aspetti della politica nazionale degli anni scorsi che hanno contribuito non poco al distacco di vaste masse popolari dall'agricoltura e in particolare ha dichiarato: "è stata necessaria la infusione di certezza venuta dalla politica comunitaria che, unita a una situazione mondiale di carenza di generi di consumo, ha rivalutato l'agricoltura e ha permesso anche a chi viveva nelle campagne di uscire dalla condizione di disagio in cui si trovava". Fra i guasti della politica nazionale il dr. Finato non ha mancato di citare la legge sugli affitti che ha prodotto effetti negativi e blocca ogni possibilità di evoluzione aziendale, almeno per quelle aziende e sono la gran parte, nelle quali siano necessarie maggiori superfici da coltivare, per un razionale impiego dei mezzi più moderni.

Di seguito il presidente degli agricoltori ha passato in rassegna le produzioni agricole e zootecniche della bassa. Un elemento di rilievo emerso nell'esposizione è che rispetto a un presunto dato medio provinciale di produzione lorda vendibile, aggirantesi sui 2.500.000 lire per ha (di cui il 47% dovuto agli allevamenti), la produzione lorda vendibile della bassa si assesta intorno al 1.700.000 lire per ha (di cui solo il 25% da attribuirsi agli allevamenti zootecnici). Tuttavia il dr. Finato si è affrettato a dire che non sempre il reddito delle aziende è proporzionato alla produzione lorda vendibile e in proposito ha osservato che se è vero che gli allevamenti aumentano il prodotto lordo aziendale, è altrettanto vero che richiedono fortissimi investimenti.

Dopo essersi soffermato a passare in rassegna i risultati conseguiti nella zona dalle organizzazioni cooperative, il dr. Finato ha fornito alcune indicazioni su quello che potrebbe ritenersi un insieme di prospettive per lo sviluppo dell'agricoltura nella zona, zona che ha definito "generosa". Prima però di affrontare l'argomento ha voluto premettere l'esigenza assoluta di una sana politica del territorio che tuteli le aree agricole da invasioni industriali. Le aree agricole infatti, a suo dire, devono svilupparsi su di un territorio e su di un alveo culturale che deve restare il più possibile incontaminato.

Dopo questa significativa premessa il relatore ha indicato in cereali coltura, ortofrutticoltura, zootecnia, bieticoltura e tabacchicoltura le colture su cui sempre più si accentrerà l'interesse dei produttori agricoli e sulle quali si dovranno specializzare maggiormente. Specializzarsi non significa solo coltivare bene e modernamente, ma significa anche raggiungere un certo grado di integrazione verticale della produzione agricola, verso processi di trasformazione o attività di commercializzazione.

Per realizzare ciò si rende quindi necessario da un lato un impegno dei produttori verso l'associazionismo e dall'altro anche un impegno di parte industriale per l'insediamento di aziende che possano comple-

tare il cosiddetto processo agro-alimentare. Fra l'altro, dopo l'affermazione che il commercio vivifica l'economia di una zona, il dr. Finato ha rilevato la mancanza di uno o due mercati per la libera commercializzazione dei prodotti agricoli, in modo che il commercio possa svolgere i suoi compiti in aderenza alle esigenze e alle caratteristiche ambientali.

L'insieme delle argomentazioni prodotte dal presidente Finato e la ricchezza dei riferimenti forniti, hanno dato modo all'attento uditorio di iniziare un dibattito nel quale l'oggetto dell'incontro è stato ancor più approfondito e inserito nel contesto di un più ampio discorso che coinvolge l'intera economia della bassa e sul quale si discute molto di questi tempi.

Conviviale del 6 giugno 1978  
\*\*\*\*\*

Presiede la conviviale il Dr. Settimio Boncompagni.

Si giustificano i Soci: Dr. Alberti - Dr. Marchiori - Dr. Galassi - Dr. De Biasi - Avv. Luciano Marani - Conte Scipio Somaglia di Stoppazzola.

La serata è dedicata a una panoramica di Speleologia ed in particolare alle grotte sconosciute del Veneto.

Ci intrattiene il sig. Franco Zardini, Istruttore della Scuola Nazionale di Speleologia e Istruttore della Scuola di Alpinismo del C.A.I. Verona.

Dopo brevi parole di presentazione su questa attività sconosciuta per la maggior parte dei presenti, ci proietta numerose diapositive che è riuscito realizzare durante le esplorazioni delle grotte specialmente sui monti Lessini.

Durante la proiezione nasce un colloquio con noi presenti, una forma molto simpatica ed originale di conversazione e commento.

Veniamo così a conoscere e ad apprezzare uno sport puro, che comporta rischi e che deve venire affrontato con una seria preparazione.

Tale attività è riconosciuta all'estero, e specialmente in Francia, come materia d'insegnamento a livello universitario.

Infatti, attraverso la Speleologia si seguono e controllano i corsi dei fiumi sotterranei, le sorgenti che alimentano gli acquedotti; si



dà l'allarme in caso di inquinamenti dovuti a dispersione di liquame proveniente da insediamenti, allevamenti, ecc.

Ci auguriamo che anche in Italia questa attività venga tenuta nel dovuto conto, e che le relative associazioni, formate da giovani sani e coraggiosi, vengano sostenute e valorizzate.

Conviviale del 13 Giugno 1978  
\*\*\*\*\*

Conviviale straordinaria.

Come annunciato nella lettera del Governatore in data 17/5/78 "I Clubs sono tenuti a eleggere entro il 30 giugno 1978 il Presidente che entrerà in carica il 1° luglio 1979, il quale, durante tutto il prossimo anno rotariano, assolverà il ruolo di Presidente designato", viene eletto l'amico Dr. Corsini.

Tutti gli augurano una presidenza ricca di soddisfazioni.

Conviviale del 20 Giugno 1978  
\*\*\*\*\*

Si scusano gli amici:

Prof. Gianni Russitto  
Dott. Guido Finato  
Arch. Mario Mattioli  
Co. Scipio Somaglia Stoppazzola  
Dott. Alberto Avrese  
Dott. Cesare Bottacin  
Cav. Paride Zanetti

Ospiti della serata:

Prof. Luciano Bosio  
Dott. Olipio Zaninello  
Prof. Luigi Zaninello  
Prof. Federica Rigobello

Il Rotary Club di Legnago porge a tutti il più cordiale benvenuto.

Saluti da Bari dal Cav. Paride Zanetti.

Relatore della serata, il prof. Luciano Bosio, direttore dell'Istituto

di Archeologia dell'Università di Padova, che ci parla della Tabula Peutingeriana; carta geografica, che dovrebbe datare tra il 322 d.C. e il 360 e che interessa la nostra zona. L'originale si trova nella Biblioteca di Vienna.

La relazione è stata illustrata con diapositive.

Si tratta dell'unico documento dell'epoca giunto fino a noi e che ci lascia attoniti di fronte a tanta meraviglia. In origine era una pergamena lunga 7 metri e alta 30 cm. studiata per essere avvolta e ridistesa. Era composta di 12 tavole cucite una all'altra. A differenza della carta che usiamo noi, è orientata da est a ovest. Purtroppo alcune tavole sono andate perse. Si tratta di un vero atlante. Vi era rappresentato tutto il mondo conosciuto, dall'Atlantico a Ceylon. Vi sono rappresentate 3 capitali: Roma - Costantinopoli - Antiochia.

I mari sono ristretti per motivo di spazio e rappresentati da una striscia bleu ottenuta con sali di rame. Anche i fiumi sono dello stesso colore. Le strade sono segnate con una linea rossa. In ogni strada è segnata la stazione dove si effettuava il cambio dei cavalli e la distanza tra stazione e stazione espressa nella misura locale: il miglio romano per l'Italia, la lega per la Gallia, ecc.

Per determinare l'epoca della realizzazione di questo prezioso documento si è considerato il fatto che vi sono rappresentate chiese cristiane e templi pagani. Interessante è vedere segnato all'estremo sud dell'India un tempio dedicato ad Augusto, segno della presenza di una collettività Romana.

Siamo stati affascinati anche dall'entusiasmo del Prof. Bosio, che da 30 anni studia questo documento ed è riuscito a trasmettere a noi la sua emozione.

Conviviale del 27 Giugno 1978  
\*\*\*\*\*

Chiusura anno Rotariano 1977-1978

Si giustificano: Comm. Aldo Marconcini - Ing. Luigi Marconcini -  
Ing. Renato Foffano - Avv. Walter Rigobello -  
Ing. Giannantonio Menin - Dott. Guido Finato.

Il Dott. Bruno Fezzi, tesoriere, ci legge il bilancio 1977-1978, che viene qui allegato:

Esercizio 1977-78

ENTRATE

|                                                             |                   |
|-------------------------------------------------------------|-------------------|
| Quote sociali 1° Trimestre e arretrati                      | 2.220.568         |
| Quote sociali 2° Trimestre                                  | 2.201.534         |
| Quote sociali 3° Trimestre                                  | 2.372.768         |
| Quote sociali 4° Trimestre                                  | 2.283.500         |
| Quote iscrizione nuovi soci                                 | 180.000           |
| Contributo straordinario per residuo passivo e ospiti Lagny | 900.000           |
| Cedole titoli e interessi banca                             | 78.406            |
| Ricuperi su anticipi conviviali, libri ecc.                 | 2.729.200         |
| Ricuperi viaggi Salisburgo/Montecarlo                       | 1.486.250         |
| <u>Totale</u>                                               | <u>14.452.226</u> |

USCITE

|                                                                               |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Passivo di Cassa                                                              | 498.329           |
| Riunioni Conviviali                                                           | 5.119.200         |
| Organizz.ne conviv. omaggi, fiori, ecc.                                       | 700.866           |
| Stampati, Prestazioni, Presidenza, Segr.ria, Contabilità, Postelegraf., Varie | 760.185           |
| Rappresentanze, Assemblee, Congressi                                          | 824.450           |
| Nostri Soci presso altri Club                                                 | 24.000            |
| Borse di studio, contr.ti benefici pro-terremotati                            | 425.000           |
| Quote trimestrali al Governatore                                              | 1.601.250         |
| Quote per nuove iscrizioni al Governatore                                     | 40.000            |
| Quote semestrali al Rotary Internazionale di Zurigo                           | 489.535           |
| Bollettino                                                                    | 664.000           |
| Acquisto libri                                                                | 70.500            |
| Viaggi a Salisburgo/Montecarlo                                                | 1.930.000         |
| Rotary Foundation                                                             | 240.677           |
|                                                                               | <u>13.387.992</u> |
| Attivo di Cassa                                                               | <u>1.064.234</u>  |
| <u>Totale</u>                                                                 | <u>14.452.226</u> |

Conto dei residui

| <u>Attivi</u>    |                | <u>Passivi</u>        |                |
|------------------|----------------|-----------------------|----------------|
| Soci             | 111.384        | Conv.li Aprile/Maggio | 988.800        |
| Ricuperi conv.li | 5.000          |                       |                |
| Ricuperi viaggi  | <u>510.450</u> |                       |                |
|                  | 626.834        |                       | <u>988.800</u> |
|                  | =====          |                       | =====          |

Prende quindi la parola il Presidente Danilo Zanardi:

Cari Amici, si chiude con questa sera l'anno rotaryano 1977/1978, che Voi benevolmente mi avete fatto correre la ventura di presiedere.

Ritengo innanzitutto doveroso ringraziare tutti Voi per avermi confortato con le Vostre numerose presenze.

Con la gestione che finisce questa sera si sono tenute trentadue conviviali, delle quali: n. 20 sono state dedicate a relazioni, e durante le restanti 12 abbiamo avuto:

- la visita del Governatore
- sono stati eletti due Presidenti
- ci siamo ritrovati per la Prenatalizia e la Prepasquale
- nelle altre sono stati discussi argomenti di ordine interno e in parecchie altre ancora sono state presenti anche le Signore.

Durante l'anno sono entrati a far parte del Club cinque giovani Soci che mi permetto di esortare a frequentare assiduamente il Club per un sempre miglior affiatamento con i Soci più anziani.

- Il nostro Amico Dott. Edoardo Ballarini ha presenziato all'incontro a quattro con Lagny.

- Si sono avuti due incontri con gli Amici di Salisburgo: uno in occasione della Stagione Lirica in Arena, il secondo in occasione della giunta organizzata per il Mozarteum a Salisburgo.

- È stato organizzato un viaggio a Montecarlo per il Gran Premio di Formula 1.

- Il Rotary è stato presente a due manifestazioni della nostra Zona: al "PREMIO CASTELLO" della Città di Sanguinetto per il miglior libro per ragazzi, e al "PREMIO BONTÀ" organizzato dal GRUPPO ALPINI di Le gnago.

- La nostra posizione nella Fondazione Rotary è passata dal 200 al 300% in base alle sollecitazioni del Delegato Distrettuale per la Fondazione Rotary: Dott. Toni De Giacomi.

- Con il consenso dell'Assemblea si è dato corso alla ristampa di 1100 copie della pubblicazione "La Bassa che scompare" già quasi tutte distribuite.

- Per trasferimento di residenza si è dimesso dal Club il Socio Cav. I talo Felici ed è purtroppo scomparso il Socio Onorario Ing. Bruno Bresciani, del quale rimane in noi il più vivo e affettuoso ricordo.

- - -

Cari Amici, il trascorso è stato un anno dei più drammatici nella Storia della nostra Patria, durante il quale le Istituzioni hanno corso un serio pericolo, tuttora incombente se la nostra Società non troverà il modo di opporsi alle forze sovvertitrici e disgregatrici, che tendono - con la violenza e il terrorismo - a sconvolgere lo Stato Italiano.

Se non ci saranno questa forza e questa volontà di resistenza, anche la nostra associazione riuscirà compromessa poichè non sarà più permesso agli uomini liberi riunirsi e incontrarsi in serena cordiale amicizia; saremo divisi, magari non più amici!

Auguriamoci tutti che il nuovo anno rotaryano si presenti con più felici prospettive e che il Rotary venga conosciuto anche all'esterno come un Club di uomini di buona volontà, che desiderano e aspirano solo a fare del bene.

E ora, a tutti i Collaboratori che mi hanno appoggiato con la loro amichevole competente disponibilità, al Vice Presidente Dott. Boncompagni, all'Amico Cav. Giorgio Marani, prezioso Segretario, al Tesoriere Dott. Fezzi, al Redattore del Bollettino Dott. Torelli, al Prefetto Dott. Corsini, ai Componenti il Consiglio, alle Commissioni, agli Amici Dott. Fantoni, Dott. Ballarini, Dott. Bottacin, Prof. Mantovani e a tutti quelli che hanno in qualche modo collaborato vada il mio ringraziamento e la mia più viva riconoscenza!

Caro Giorgio, con la prossima Conviviale inizia il tuo anno rotaryano; la tua sensibilità, la tua esperienza, la tua passione rotaryana, faranno sì, ne sono certo, che la tua diventi una dinamica appassionata Presidenza.

Concludo scudandomi per le manchevolezze che, certamente, non saranno mancate e ringraziandoVi tutti per la affettuosa amicizia dimostrata.

Auspico per il nostro Club le più alte affermazioni nella Società in cui viviamo. Grazie!

\*\*\*\*

Alle 22,45 il Presidente chiude l'anno Rotaryano, battendo per l'ultima volta sulla campana.

\*\*\*\*

Pace

"Se c'è rettitudine nel cuore, vi sarà bellezza nel carattere. Se c'è bellezza nel carattere, vi sarà armonia nella casa. Se c'è armonia nella casa, vi sarà ordine nella nazione. Se c'è ordine nella nazione, vi sarà pace nel mondo".

-Confucio-

detto". Nel Rotary con l'amicizia, dal significato tutto particolare, e con l'azione di interesse pubblico, che acquista più ampio respiro nell'azione di interesse internazionale, possiamo giustificare perché apparteniamo e frequentiamo il Club.

Ma perché si instauri l'amicizia fra i Soci e perché i Soci possano espletare l'azione interna ed esterna bisogna conoscerci e conoscere le strutture e le regole del gioco. Ecco il supporto dell'informazione rotariana.

L'informazione rotariana non può essere solo una elencazione di regole, una lezione quasi che solo qualche Socio sia il depositario del verbo. Lo statuto, il regolamento, le lettere del Governatore, i manuali ed opuscoli che la Segreteria di Zurigo mette a disposizione, il contatto con consoci o del Club con altri Club, la partecipazione al Congresso ed all'Assemblea distrettuale, sono fonti di informazione rotariana alla portata di ognuno di noi. Bisogna solo vincere un po' di pigrizia, credere un po' di più sul distintivo che si porta ed allora si sentirà l'obbligo di sapere meglio cosa sia il Rotary e come ci si possa facilmente sintonizzare con i diritti doveri degli altri Soci.

Penso che nel nostro Club sia arrivato il momento di fare una pausa per meditare chi siamo e cosa vogliamo. E cerchiamo di vederci un po' chiaro, perché altrimenti è meglio chiudere. Non si può accettare che uomini, per vari aspetti considerati i rappresentanti di una comunità, vivano per abitudine una realtà impegnativa ed esaltante come il Rotary, adagiati nella routine che tuttavia non accettano nella loro vita ed attività professionale.

Proviamo un po' ad immaginare che il Rotary sia un'azienda che elabora idee, che confronta opinioni, che mira alla salvaguardia ed alla realizzazione di un metodo di vita, che in fondo è congeniale a noi latini e cristiani. Il Presidente è quindi un dirigente di azienda ed egli, attraverso le Commissioni ed il suo consiglio, oltre che interpretare le esigenze del Club, potrà sollecitare ogni singolo Socio a dare, a fare, a comportarsi. Il Club verrà allora inserito nella realtà esterna, magari impegnandolo su di uno o più problemi di interesse generale. Ecco l'azione di interesse pubblico. Bisogna, insomma, che il Club sia sollecitato a collegare la realtà locale e del momento storico ai principi generali del Rotary che l'azione interna avrà evidenziato.

Il Rotary ha uomini efficienti, scelti, e chiamati. Essi possono riempire i vuoti di una informazione, molte volte assente, con ponderate e tecniche notizie. Perché non lo facciamo? E' proprio indispensabile o non è piuttosto comodo affidarsi al relatore che viene da fuori?

Abbiamo la fortuna di avere un Rotaract che funziona. Una trentina di giovani veramente in gamba, che ho potuto apprezzare ancora una volta partecipando ai lavori del loro congresso distrettuale a Riva del Garda. Hanno lavorato con disinvolta goliardica serietà, tipica del giovane consapevole di sé e del suo stato.

Conosciamoli meglio, avviciniamoli di più, operiamo con loro ed attraverso loro.

Questa è azione interna e di interesse pubblico.

Non si può accettare la passività dei Soci, non si può tollerare l'avvilente assenteismo che squalifica il recidivo ed irrita o scorag-

gia il praticante.

Dobbiamo impegnare i Soci più giovani ed incentivare l'entusiasmo dei meno giovani. I tempi sono gravidi di incognite, di paure, di incertezze. Violenza e delinquenza si sono esaltate e tengono banco.

Tuttavia non dobbiamo lasciarsi prendere dall'avvilimento od essere pessimisti di maniera. Ricordiamoci che il Rotary è sorto proprio in un'epoca drammatica della storia americana, nella città più corrotta e violenta, si è diffuso nel periodo storico che segna lo sconvolgimento di una società che verrà rivoluzionata, annientata.

Perché non perisse un costume, un sistema di vita, poche persone, di diversa estrazione ma di comuni intenti, vollero contestare, a loro modo da uomini liberi e consapevoli, la delinquenziale propensione di Chicago, la corruzione, l'immoralità. Il loro messaggio fu recepito, si eresse a baluardo dell'eversione ed il Rotary si affermò e si diffuse, forse al di là delle aspettative dell'avv. Paul Harris. Possiamo oggi affermare che ciò è stato possibile perché i valori dello spirito e del cuore sovrastano ogni realtà del contingente.

Noi rotariani siamo chiamati a difendere questi valori con fede, con coraggio, con coerenza. Dobbiamo partecipare con assiduità e con coscienza alla vita del Club. Il 60% di presenze deve essere la regola del minimo.

Se siamo convinti dell'utilità, anzi oggi della necessità di un sodalizio come il nostro, dove il servizio è mezzo e fine allo stesso tempo, dobbiamo vivere il Rotary per quello che è, senza volerlo adattare all'italiana alle personali convenienze. Facciamo un atto di umiltà: impariamo le regole del gioco ed atteniamoci strettamente ad esse. Può essere un esperimento interessante che io vi propongo. Vediamo che effetto fa!

Partecipiamo. Con il desiderio di vincere la solitudine, con l'ansia di una esigenza operativa che fiancheggi l'attività professionale propria. L'amicizia rotariana favorisce la soddisfazione di questi sentimenti, l'apporto comunitario favorisce la realizzazione degli ideali del Rotary.

A Michelangelo che interrogava sul loro lavoro tre scalpellini che squadravano i blocchi di marmo per costruire la cupola di San Pietro, il primo rispose: squadro il marmo; il secondo; mi guadagno il pane; il terzo: costruisco la casa del Signore. Grazie.

ALBERTI dr. Luigi  
Via Matteotti, 52 - 37045 LEGNAGO

AVRESE gr. uff. dr. Alberto  
Corso Cavour, 2 - 37100 VERONA

BALLARINI dr. Edoardo  
Via Vescovado - 37051 BOVOLONE

BARBARESI prof. dr. Franco  
Via Don Minzoni, 38-B- 37045 LEGNAGO

BELLINI geom. Benedetto  
C.so Fraccarolli, 191 - 37049 VILLABARTOLOMEA

BONCOMPAGNI dr. Settimio  
Piazza Cittadella 16 - 37100 VERONA

BORDOGNA dr. Alberto  
Via Garibaldi 7-A - 37051 BOVOLONE

BOTTACIN cav. dr. Cesare  
Via S. Apollonia - 37044 COLOGNA VENETA

~~BRANCHI dr. G. Paolo  
Via XXV Aprile - 37058 SANGUINETTO~~

~~BRESCIANI cav.uff.dr.ing. Bruno  
37053 CEREIA~~

CARRARA avv. Giovanni  
Viale Dei Tigli, 33 - 37045 LEGNAGO

CAVALLARO dr. ing. Pierantonio  
Via Paride, 32 - 37053 CEREIA

CECCON cav. dr. ing. Bruno  
Via Matteotti, 18 - 37045 LEGNAGO

CORSINI dr. Vittorio  
Via Mazzini, 1 - 37058 SANGUINETTO

CRISCUOLO cav.uff. dr. Vittorio  
Via Trento, 1 - 37053 CEREIA

DE BIASI prof. dr. Sergio  
Piazza Scipioni - 37051 BOVOLONE

DELL'OMARINO dr. Giampaolo  
Via XXV Aprile, 78 - 37053 CEREIA

DE TOGNI comm. Mosè  
V.le Regina Margherita, 8 - 37045 LEGNAGO

FANTONI dr. Pietro  
37050 ANGIARI

~~FELICI cav. uff. Italo  
Via Matteotti, 20 - 37045 LEGNAGO~~

FERRARESE comm. rag. Aldo  
Viale della Vittoria - 37053 CEREIA

FEZZI dr. Bruno  
Via D. Alighieri - 37053 CEREIA

FINATO MARTINATI dr. Guido  
Via 25 Aprile, 40 - 37053 CEREIA

FOFFANO cav.dr.ing. Renato  
Via Matteotti - 37045 LEGNAGO

GALASSI comm. dr. Ugo  
37045 S. VITO DI LEGNAGO

GIACOMELLI rag. Renzo  
P.zza Garibaldi-37045 LEGNAGO

INGHILLERI ten.col. Ernesto  
37058 SANGUINETTO

MANTOVANI comm.prof.dr. Antonio  
Via Benedetti - 37045 LEGNAGO

MARANI cav. Giorgio  
Via XXV Aprile - 37053 CEREIA

MARANI avv. Luciano  
V.Cavour - 37044 COLOGNA VENETA

MARCHIORI dr. Alberto  
V. XX Settembre, 10-37045 LEGNAGO

MARCONCINI comm.geom. Aldo  
37060 CORREZZO DI GAZZO VERONESE

MENIN dr. ing. Giannantonio  
Via C.Battisti - 37053 CEREIA

PARODI dr. Giuseppe  
37050 CONCAMARISE

PELOSO avv. Ferdinando  
V.le dei Caduti, 61

PIAZZA prof. dr. Alessandro  
Via Roma, 31 - 37045 LEGNAGO

PICOTTI dr. Tomaso  
V.le Stazione, 21-37045 LEGNAGO

RIGOBELLO avv. Walter  
Via Giare, 21-37049 VILLABARTOL.

RUBINO dr. Mario  
V.Cavalcaselle- 37045 LEGNAGO

RUSSITTO prof.dr. Giovanni  
Via Ederle, 7 - 37100 VERONA

SOAVE dr. Luigi  
V. Matteotti, 94 - 37045 LEGNAGO

SOMAGLIA DI STOPPAZZOLA co.dr. Scipio  
37046 STOPPAZZOLA DI MINERBE

TORELLI dr. Enrico  
Via Roma - 37045 LEGNAGO

ZANARDI Danilo  
Via G. Verdi, 13 - 37045 LEGNAGO

ZANETTI cav. Paride  
Largo Marzabotto, 27-37100 VERONA

ZORZI prof. Giovanni  
V.Chioggiano-37044 COLOGNA VENETA